

COLUI CHE È IN VOI



Grazie Fratello Neville. Il Signore vi benedica.

Rimaniamo in piedi solo un momento mentre preghiamo. Chiniamo ora i capi. E tutti quelli cui piacerebbe essere ricordati in questa preghiera, alzino le mani e dicano: “Dio, sono io”.

² Santissimo e Benevolo Dio, portiamo davanti a Te queste persone, con le richieste che hanno. Hanno chiesto di essere ricordati. E, Signore, anche la mia mano è alzata. Ti prego di essere misericordioso verso di noi. Tu conosci i nostri bisogni, e vorremmo pregare, come ci hai insegnato di pregare: “Venga il Tuo Regno. Sia fatta la tua volontà sulla terra, come in Cielo”. Padre, stasera vorremmo chiedere misericordia, per libertà di Spirito, per poter essere in grado di portare la Verità del Vangelo alla gente, e ciò che crediamo essere il Messaggio di quest’ora, per la Tua Chiesa. Signore, preghiamo di essere una porzione di quella Chiesa che deve essere chiamata fuori negli ultimi giorni! Padre, se non siamo in quella porzione, allora rivelaci cosa dobbiamo fare per essere quella parte. E dacci grazia, potenza, in quest’ora di prova che c’è sulla terra per provare tutti coloro che dimorano qui. Dacci del Tuo Spirito Santo, per guidarci e condurci, affinché finalmente possiamo, alla fine, venire a Te in pace, per quella Vita Eterna che tutti i credenti hanno aspettato dall’inizio del tempo. Aiutaci, Signore. Lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

³ Sono certamente grato per il privilegio di essere qui stasera—stasera, e per la grazia di Dio che ci è stata data attraverso Gesù.

⁴ E allora questa mattina riguardo al—al Messaggio, ora, voglio che ognuno comprenda appieno. Ora, io confido in Dio che non sia quel momento. Vedete? Ma il Messaggio è verità. Il Messaggio è vero. Avverrà, avverrà in qualche momento, se questo non è quel momento. E sembra essere così tanto il tempo, al punto che mi sentii come Paolo ab antico, che disse: “Io non ho rifiutato di dichiararvi l’intero Consiglio”, vedete, ogni cosa che deve essere fatta.

⁵ C’è stata una cosa che ho detto stamattina, che mi dispiace averla detta. Io—io ho detto il nome di un fratello che penso sia nell’errore. Non avrei dovuto farlo. Non ho mai detto il nome di una persona; e se capitasse che il nastro cadesse nelle sue mani. E voglio incontrarlo e parlargli, perché penso che il fratello, un grand’uomo, un buon uomo che ha predicato proprio qui dal pulpito, il Fratello David duPlessis. E non intendevo dire il suo

nome. Ero preoccupato del Messaggio, e così via, se fosse questo il tempo, e ho detto il nome del fratello. Io non faccio ciò. Mi dispiace averlo fatto. Amo il Fratello David duPlessis. È nostro fratello, e io—io penso che un uomo così intelligente dovrebbe essere più istruito nelle Scritture.

Vi dirò di cosa si tratta. È, il discorso che io e David abbiamo avuto. . .

⁶ Lui una volta parlò per me nelle riunioni. Ha predicato proprio da questo pulpito, o nella vecchia chiesa, proprio qui dal pulpito. E suo fratello, Justus, era il mio interprete in Sudafrica, dove sto ritornando. E vengono da una buona famiglia, una casa pentecostale, una persona perbene. David era, credo, una volta, il presidente delle Assemblee Mondiali Pentecostali, e alla Conferenza del Mondo Pentecostale. Era uno dei presidenti. E dopo venne negli Stati Uniti e si è stabilito, in Texas, con il Fratello Gordon Lindsay, e poi ha iniziato proprio a predicare in giro in vari luoghi.

⁷ Ma ciò di cui si trattava, dove penso che il nostro prezioso fratello abbia fatto l'errore; come ne sono soggetto io, o chiunque altro; egli iniziò ad avere a che fare con quelli sempre più in alto. Egli continuava a parlare dell'Università Princeton e dei posti che lo stavano invitando, pensando di star facendo ciò che era giusto, e stava alimentando proprio la macchina; vedete, e un tale gioire!

E non solo quello, ma gli Uomini d'Affari del Pieno Evangelo, che sponsorizzano la mia riunione, attorno al mondo—attorno. Vedete? Io—io amo quegli uomini, vedete, ma di certo non sono d'accordo con loro sui principi che loro—loro sono—loro sono. . . Loro hanno—loro hanno lasciato dove, i loro principi, loro hanno iniziato, ed ora stanno diventando proprio come ogni altra organizzazione o altro. Vedete? E ciò di cui si tratta è, che non cercano di rimanere pentecostali, ma cercano di mescolare insieme la pentecoste e gli altri.

⁸ E mi sembra che il Fratello duPlessis, un uomo così meraviglioso e bravo, dovrebbe conoscere abbastanza la Scrittura che quando vede la vergine addormentata che cerca di comprare Olio, il tempo è passato. Vedete? Ricordate, quando lei venne a comprare Olio, non c'era più Olio. Quella è la Scrittura. E lei disse: "Dateci del vostro Olio", alla Chiesa, ma non Lo ricevette. Potrebbe saltare su e giù, parlare in lingue, e qualsiasi altra cosa, ma, in accordo alla Stessa Parola di Dio, lei non Lo ricevette. E fu fuori nelle tenebre di fuori; e c'era pianto, urla, e stridor di denti, quando la Sposa eletta era già entrata. La—la vergine avveduta aveva l'Olio nella sua lampada.

⁹ Ora, io—io conosco un altro uomo, qualcosa che è accaduto proprio l'altro giorno. Ciò di cui si tratta, queste sono brave persone, vedete, che ottengono un piccolo, sapete

cosa intendo, un piccolo appoggio tra le persone. E per prima cosa, sentono che quello è Dio che fa ciò. E molte volte, è il diavolo che fa ciò. Vedete?

¹⁰ Gesù ebbe la possibilità di andare davanti a Erode; Egli ebbe una possibilità davanti a molti, e volevano usarLo per intrattenere il pubblico. Vedete?

Ecco ciò che cercano di fare alla Pentecoste. La pentecoste è uscita da quelle cose, per essere differente. “E come una scrofa al suo pantano, e una cagna al suo vomito, si volge indietro di nuovo”, ed ora nel Concilio Ecumenico. Vedete? È un peccato. È una vergogna.

¹¹ Che Dio mi tenga piccolo ed umile, così che Egli possa rivelare la Sua Verità. Vedete? Non voglio fare ciò; senza luci luminose, e nessun bagliore e flash del mondo. Lasciate che prenda la mia via con i pochi disprezzati del Signore. Lasciatemi stare con la Parola.

¹² Ora parlando del Concilio Ecumenico che si consolida con il Vaticano. Credete voi che possano consolidarsi sulla Parola? Potrebbero farlo nell'organizzazione, ma non possono farlo sulla Parola. Vedete? È così. Quindi non c'è niente da compromettere. Vedete? Un'organizzazione, tutto è lo stesso, ogni cosa lo stesso; è perfettamente in linea, madre e figlia. Ma quando si arriva a questa Parola, io sono fermamente tanto contro il metodista e il battista e i presbiteriani, quanto lo sono contro il cattolicesimo, perché sono madre e figlia, secondo questa Parola. È questa Parola per cui prendo posizione, vedete, *Questa*, ogni Parola di Essa.

¹³ Ora, questo prezioso fratello, lui e sua moglie sono miei intimi amici. Molti di voi hanno visto la rivista, dove come quel prezioso fratello mandato da Dio poté mai lasciare che sua moglie. . . Qualcuno le ha detto che assomigliava a Jacqueline Kennedy, e lei s'è fatta crescere uno di quei grandi tagli di capelli e cose del genere. Che cos'è? Lei si associa con quel genere di persone, tutto il tempo, e alla fine. . .

Un brav'uomo che prende una donna cattiva, lei o diventerà una brava donna o. . . Intendo, un brav'uomo che prende una donna cattiva, o lei diventerà una brava donna o lui diventerà un uomo cattivo. Mostratemi la vostra compagnia, vi dirò chi siete. Vedete? Uccelli di uno stesso piumaggio, stanno insieme. State lontani da quella cosa luccicante!

¹⁴ Sono sceso in una miniera, l'altro giorno, proprio sulla cima dei monti sul confine tra l'Arizona e—e il Messico. Il Fratello Sothmann ed io, seduto qui, eravamo lassù insieme. Ed entrai là dentro e scavai un mucchio di quel. . . Ciò aveva proprio esattamente l'aspetto dell'oro. Ma l'unico modo che potete dire che non è oro, luccica meglio dell'oro. Luccica. E l'oro non luccica, brilla. Vedete? E ciò è chiamato, è “l'oro degli stolti”. Non

vale neanche quanto la roccia in cui si trova. È chiamata pirite di ferro. Penso, nel—il. . . Gli scienziati affermano che le acque e gli acidi che perdono, e cose del genere, non sono arrivati mai abbastanza da indurirlo e portarlo al punto da renderlo oro. Così ciò—ciò luccica meglio, ma non ha in sé la struttura chimica.

E questo è proprio il modo in cui si trova molta Cristianità finta, vedete, ciò splenderà, e come Hollywood. Ma la Chiesa brilla col Vangelo.

¹⁵ Ora, qualche sorella qui, Billy mi ha appena mostrato, è stata abbastanza gentile da andare a prendere questa rivista *Life*, questa foto, e l'ha ingrandita, quella dei sette Angeli, e l'ha presa e me l'ha mandata. Quella è la foto. Ed ora se noterete qui, mentre stava partendo, salendo di nuovo, quando gli Angeli avevano portato il Loro Messaggio, era nella forma di piramide; proprio esattamente quello che vi avevo detto, tre mesi prima che accadesse, il modo in cui sarebbe stato. È giusto questo? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

E l'Angelo considerevole, con le Sue ali indietro da una parte, dietro, poste indietro, Lo ricordate. Dissi: "Egli aveva la Sua testa. . . venendo a questa velocità". Non vedete anche le ali là? Ed ecco l'Angelo là, proprio esattamente nel modo che era stato detto.

¹⁶ Ora, solo Dio può fare questo. Hanno una foto posta qui, anche, di una donna che disse. . . Molte volte, la gente dice. . .

¹⁷ Nel—nel discernimento, dici: "Questa persona è adombrata a morte, un'ombra oscura".

¹⁸ Ora dicono: "Ebbene, egli semplicemente lo afferma". Vedete, ecco le persone che non possono andare fino in fondo, non lo possono vedere. Possono gridare con voi, possono—possono parlare con voi; ma quando si arriva veramente a credere tutto, l'intera anima e il corpo, non lo possono credere.

Così, ma vedete, se Dio è in ciò, e dicendo la Verità, questo è l'ultimo tempo della storia. Questo è l'ultimo della storia del mondo. Si sta concludendo. Non ci sarà più tempo, qualche giorno. Dio sta confermando ogni cosa, sia spiritualmente che scientificamente.

¹⁹ Quando dissi, un piccolo ragazzo: "Una Colonna di Luce, sembrava una stella".

²⁰ Quanti ricordano, i vecchi tempi, una volta La chiamavano "Stella"? Quando è apparsa laggiù sul fiume, quando Egli disse: "Come Giovanni il Battista, mandò. . ."

²¹ Ora, finalmente, Essa è scesa, e Ne fu scattata la foto. Eravamo soliti averne una qui, da qualche parte. Sì, dicono che sia nell'angolo; non riesco a vederla. Prova scientificamente che è la Verità.

²² Ed ora, e dicendo che le persone sono “adombrate”. Ora, ecco qui una donna, una foto. Eccola, regolare, proprio come ogni altra foto; come una che scattò questa, una macchinetta. Dissi. . . Una persona si chiedeva di ciò. E dissi alla donna: “Tu sei adombrata a morte, con il cancro. C’è un’ombra oscura”. Lei si girò e fece la foto. La donna è stata qui a testimoniare, e potrebbe essere qui anche stasera, per quanto ne sappia. Vedete?

Ora, lì c’è la donna con sopra di lei come un cappuccio nero. Molto bene, ora, c’è una prova scientifica che ciò è la verità. E immediatamente dopo la donna fu dichiarata “sana”, scattarono la foto, e ciò non era là. Allora cosa ha colpito le lenti? E cosa se n’è andato, che non—non c’era sulle lenti quando fu dichiarato che lei era guarita? Vedete?

Ora, stando qui, vi ho detto che gli Angeli stavano arrivando.

²³ Fratello Fred, essendo uno. . . Ho visto il Fratello Fred poco fa. Pensavo fosse proprio qui, ma l’ho perso da qualche parte. Oh, qui dietro, giusto. Egli stava entro un—un due miglia, o un miglio e mezzo, o due miglia [circa 2,5 - 3 km], da dove ero io; sentì l’esplosione, sentì la roccia, ed ogni altra cosa, quando ciò scoppiò. È giusto, Fratello Fred?

E là c’erano gli Angeli con quel Messaggio che inviarono indietro. Ed eccolo qui perfino in forma di piramide, come vi ho mostrato cosa sarebbe stato, vi ho detto come Essi sarebbero stati, prima di partire.

Fotografia dopo fotografia, da una parte all’altra del paese, scattata, fino in Messico, essendo alta trenta miglia [circa 48,2 km] e larga ventisette miglia [circa 43,5 km]. E così alta che anche l’umidità né niente può. . . L’umidità non si propaga in altezza oltre circa otto o nove miglia [circa 12 o 14 km], allora essi erano fuori in un luogo dove non c’è niente per creare l’umidità. Vedete? E questo era, penso fosse o alto ventisette miglia e largo trenta miglia, oppure era—era venti-. . . oppure alto trenta miglia e largo ventisette miglia, uno o l’altro. La rivista *Life* lo riportò, oppure *Look*. Qual era, *Look* o *Life*? *Life*, la rivista *Life*. Penso, l’edizione del 17 Maggio. Eccolo.

²⁴ Ora eccolo, scientificamente, prova che questa è la Verità, così quindi noi—noi non dobbiamo preoccuparci se sia la Verità; sia scientificamente, che spiritualmente, quello che è stato detto è avvenuto. Così, il Messaggio dei Sette Suggelli, nella loro conclusione, quello è il Messaggio dell’intera Bibbia. I Sette Suggelli chiudono il Nuovo Testamento e l’hanno suggellato. Quello è vero. Ora, sappiamo che ciò è, secondo parola profetica, secondo lo scientifico, e secondo la Parola. Tre hanno testimoniato di ciò, che ciò è la Verità.

²⁵ Quindi, sappiamo che siamo al tempo della fine. Siamo qui. Non so quanto lontani, io—io. . . Egli non ci farà mai

sapere questo, perché la Sua Venuta sarà “come un ladro nella notte”. Amici miei, fratello mio, sorella, fate in modo di essere pronti, ad ogni modo. Ripuliamoci proprio. Vedete? Perché, il mondo andrà proprio avanti. Essi non sapranno neppure che è accaduto. Quando le porte della misericordia saranno chiuse, i predicatori predicheranno la salvezza, indurranno—indurranno le persone a ravvedersi, andando avanti proprio come hanno sempre fatto. Avvenne in altre epoche, e avvenne nel... Avverrà in questa epoca.

E il Rapimento sarà così improvviso e così veloce, che il mondo non sentirà mai la loro mancanza, che se ne sono andati. Giusto. Non ne sapranno niente. Egli viene e La porta via. Se ne sarà andata, e non ne sapranno nulla.

Così, siate in preghiera. Pregate per me. Io pregherò per voi. Non sappiamo quando quell'ora sarà, ma crediamo che avverrà presto. State lontani dalle cose che splendono. State con il Vangelo, vedete, state proprio lì ora, e pregate.

²⁶ Ora, Billy mi ha scritto una lettera qui, o una nota piuttosto, e disse che qualcuno voleva dedicare un bambino. Se questo è giusto, (lo è?) alzate la mano, se qualche... Sì, due bambini. Bene, portateli subito. E il Fratello Neville... E mi chiedo se la nostra sorella al piano venisse qui solo un momento, per la dedizione del bambino. Non vogliamo lasciare fuori nessuno.

²⁷ Ora, ricordate, domani sera a quest'ora, se piace al Signore, sarò a New York. E andiamo là sul terreno di battaglia, per “combattere il buon combattimento della Fede”.

²⁸ Così proprio qui, sorella, se vuoi. Proprio qui davanti, ed io li prenderò. Sissignora. Grazie. E ora siamo...

²⁹ Quanti pregheranno per me? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora, se Dio vuole; il che, spero Egli lo voglia; domenica, una settimana... Se va bene al Fratello Neville. [Il Fratello Neville dice: “Va bene”.] Domenica, tra una settimana, sarò di ritorno, sulla strada per la Louisiana, e mi fermerò per una riunione qui in chiesa. [“Amen”.]

³⁰ Voglio ringraziarvi tutti per la vostra gentilezza. Quella signora che mi ha mandato quei dolciumi lassù, io—io apprezzo questo. Non so chi fosse la signora. Qualcuno mi ha inviato una scatola di caramelle e dei cioccolatini ripieni così. È stato veramente, veramente delizioso. Ne ho fatto il pieno proprio ora, e io—io ti ringrazio. E pensate che quelle piccole cose non significhino molto? Certamente hanno significato; piccoli segni. E diversi che portano i loro piccoli doni d'amore. E li mostrano a Billy Paul, e li donano, e cose del genere. Io—io li prendo, vedete. Non sapete quanto lo apprezzate! Dio vi benedica. Lo ricorderò, vedete, quanto più Egli lo ricorderà. “In quanto lo avete fatto al minore dei Mieì piccoli, l'avete fatto a Me”. Vedete? Ora, quando la grazia sarà data, la grazia sarà mostrata.

³¹ Ora, abbiamo dei bei piccoli qui. Vorreste... Voglio che stiate qui e cantiate *Portateli Dentro*, dopo. Bene, voi fratelli salite qui solo un minuto.

My, ecco il primo, un paio di occhi marrone che mi guardano, con un grande, bel sorriso. Bambina, qual è il suo... [La madre dice: "Sharon Rose. Sharon Rose".—Ed.] Sharon Rose, quello è un grande nome per me. ["L'abbiamo chiamata, Fratello Branham, come la tua".] Dopo che la mia bambina se ne era andata. ["Le abbiamo dato il nome ancora prima che fosse nata, Fratello Branham".] Dato il nome prima che nascesse. Se fosse stata una bambina l'avreste chiamata Sharon Rose. ["Eravamo certi che sarebbe stata una bambina. Doveva esserlo".] Doveva esserlo. ["Sharon Rose Goodman".]

Sapete una cosa? Non so se lo sapete o no; se mia moglie fosse qui, lei probabilmente sarebbe svenuta. Questo è lo stesso tipo di vestito che aveva la mia bambina alla dedicazione, la piccola Sharon Rose. Questa possa essere... Possa questa vivere; laddove, Dio ha preso la mia.

Qual è il vostro cognome? [La madre dice: "Goodman".] Signora e... Siete qui dalla città? ["Chicago".] Chicago. Il Fratello e la Sorella Goodman, Dio vi benedica.

Sapete, la mia piccola Sharon le assomigliava. Non penso ci sia qualcuno qui che ricordi le sue sembianze. Aveva piccoli occhi marrone così, come sua madre, veramente una dolce bambina con i capelli scuri. Proprio circa... .

Che età ha la piccola? [La madre dice: "Cinque mesi".—Ed.] Cinque mesi. Lei aveva otto mesi quando Dio la chiamò su. L'ho vista, poco dopo quello. Sapete la storia. ["L'abbiamo a casa, sul nastro".] L'avete a casa, sul nastro.

Sharon Rose viene dalla Parola. L'ho scambiato, da, "la Rosa di Sharon". Ed Egli aveva bisogno di una piccola, una di loro, sul Suo altare, così la prese. Vedete? E io sarò di nuovo con lei. Possa la vostra piccola Sharon vivere per adempiere la vita che lei avrebbe vissuto qui sulla terra. E possa lei essere con voi in Gloria, come sento che la mia Sharon sarà con me.

Come stai? Vedete? Parlate di una piccola cosa amichevole, guardate questa! Lei è proprio tutta un sorriso.

Chiniamo i capi.

Caro Dio, mentre tengo questo piccolo tesoro, una piccola Sharon Rose. Tu sai nel mio cuore, Signore, cosa sto pensando, così non devo esprimerlo. Benedetto sia il Signore Dio il Quale dà questi piccoli gioielli ai nostri cuori! Benedici questa casa Goodman. Possano i genitori essere onorati, il che sono, di avere un tale gioiello in casa. Possa rimanere nella loro casa, Signore. E se ci sarà un domani, rendila una donna onorevole per domani.

Ed ora, Signore Dio, in obbedienza a ciò che Tu ci hai commissionato, attraverso il Tuo esempio, di fare, Tu prendesti piccoli bambini tra le Tue braccia e li benedicasti, e hai detto: “Lasciate che i bambini vengano a Me”. E loro mi portano la bambina, essendo Tuo servitore, come hai detto che i Tuoi servitori portino avanti la Tua opera. Ed ecco stare qui i Tuoi servitori, il Fratello Neville, e il Fratello Capps, ed io stesso. Ed ora, Signore Dio, dalle braccia del padre e della madre, Ti diamo la piccola Sharon Rose Goodman, che consacriamo per una vita di servizio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio vi benedica! [La Sorella Goodman dice: “Fratello Branham, ne abbiamo altri cinque a casa, due bambine e due bambini”.—Ed.] Cinque piccoli, oltre questa! [“Sì”.] Che dolce! Dio ti benedica, Fratello Goodman. Dio ti benedica, Sorella Goodman. E possa il Signore benedire la piccola Sharon!

Come stai, fratello? Ora vediamo, io—io. . . Arnett. [Il padre dice: “Arnett”.—Ed.] Arnett. Arnett, è giusto. [“Si chiama—si chiama come te”.] È vero? William, William Arnett? [“James William Arnett”.] James William Arnett. È un bel bambino. Sapete, abbiamo in comune alcune cose, lui ed io, di già; i nomi, e poi ci pettiniamo allo stesso modo i capelli, vedete. È un bel bambino, Jimmy. Immagino sia come lo chiamate, James? [“James”.] James, allora, bene.

Mi chiedo se posso tenerlo? [“Forse potrebbe permettertelo”.] Non so. Ora, Jimmy, ebbene, siamo veri compagni. Lo sai, vero? Bene.

Chiniamo i capi.

Signore Dio, Tu hai benedetto questa casa, la casa Arnett con questo grazioso bambino. E prego che benedirai suo padre, sua madre, i suoi cari. Sono Cristiani. Come suo padre ha combattuto duramente, quelle sigarette e diverse cose, da . . . Un giorno venne per il, “COSÌ DICE IL SIGNORE”. Egli era come quella donna che fu persistente che sarebbe arrivata là. Anche se la sua attività ha fallito, ed ogni cosa sembrava fallire, eppure egli prese una parte del suo denaro e aspettò un colloquio dopo l'altro, finché un giorno avvenne. Egli credeva che sarebbe successo.

Ora egli porta questo bambino con cui Tu l'hai benedetto, O Dio, il frutto della loro unione. Io benedico questo piccolo James William Arnett, nel Nome di Gesù Cristo. Dagli una lunga vita. Rendilo un uomo degno del Tuo Vangelo per il domani, se ci sarà un domani. E, alla fine, nel Regno che deve venire, possiamo noi essere là insieme. Io. . . Tuoi servitori, imponiamo le mani su di lui e lo dedichiamo a Gesù Cristo, per questa vita di servizio. Amen.

Vi benedica. Dio ti benedica, fratello. Ne avete altri due? Questi sono gli stessi. Bene.

Credo che potreste quasi sollevare me, invece di sollevarvi io. Questo è. . . [Il Fratello Arnett dice: “Quello è—quello è Al”.—Ed.] Alfred, e Al e Martha. Lasciate che la congregazione, mi piace che vedano i bambini. Penso, quando sono piccoli, giovani, sono dolci.

Ora imponiamo le mani su di loro.

Allo stesso modo, Dio Onnipotente, noi servitori Tuoi, poniamo le mani su questi bambini, il piccolo fratello e la sorella di questo bambino che qui è appena stato dedicato. Imponiamo le mani su di loro per una—una dedizione, dalla madre e dal padre, nelle braccia di Gesù Cristo, per una vita di servizio, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, Al e Martha. Sorella, è molto bello vederti di nuovo. Il Signore sia con voi.

Questo giovane, my, lui è un buon bambino. Una volta mi pettinavo i capelli così. Vedete? Qual è il suo nome? [Il padre dice: “Terrell Keith Walker”.—Ed.] Ke. . . [“Terrell Keith Walker”.] Herrell Keith Walker. Che bel bambino!

Mi chiedo, proprio non lo so, vedete. Mi guarda come se potesse. Mi chiedo se posso tenerlo? [Il bambino parla—Ed.] È giusto, Keith? Oh, lui è un bravo bambino. Certamente. Non è un caro bambino? Herrell. [La madre dice: “Terrell”.] Herrell, Terrell Keith Walker.

Dio Onnipotente, dalle braccia dei genitori alle braccia di Gesù Cristo, il piccolo Terrell Keith Walker, noi imponiamo su di lui le mani in dedizione al Dio Onnipotente. Come il padre e la madre desiderano che questo bambino sia cresciuto nell’ammonimento di Dio. Se ci sarà un domani, rendilo un servitore degno di questa dedizione, perché noi servitori Tuoi imponiamo le mani su questo bambino e lo dedichiamo al Signore Gesù Cristo. Amen.

Dio ti benedica, Fratello Walker. È questa la Sorella Walker? [La Sorella Walker dice: “Sì”.—Ed.] È molto bello. Avete un buon bambino, e possa Dio benedirvi.

[Il Fratello Gramby parla al Fratello Branham—Ed.] Bene, signore. [Il Fratello Gramby continua a parlare.] Sì. [“E ha pregato per lei quando è nata. Lei è nata con un nodo nella mascella. E tu hai pregato per lei, e ciò se ne andò immediatamente”.] Questa bambina, è il Fratello Grimsley il nostro. . . [Il fratello dice: “Gramby”.] Gramby. Io—io l’ho confuso. Ho un Fratello Grimsley, continuo a pensare. . . Il Fratello Gramby porta questa bambina. E quando era nata, aveva un grosso nodo sulla faccia. Ed ho pregato per lei, e il nodo se ne andò. Ed ora vogliono pregare, perché. . . Sono

Cristiani i genitori? [“Non Cristiani”.] Non sono Cristiani. E hanno timore che uno spirito maligno stia prendendo la bambina, e vogliono che se ne vada.

Preghiamo.

Signore Gesù, su questa piccola bambina, mentre è chinata verso l'altare... Il che, Tu hai mostrato grazia, nel rimuovere un nodo tumorale nella sua bocca. Ora uno spirito maligno cerca di prendere la vita della bambina. Senza dubbio Tu potresti usare questa bambina, e pensi di farlo, e Satana cerca di attaccare il piano. Quindi, noi ordiniamo a Satana, nel Nome di Gesù Cristo, di togliere le sue—sue mani e se stesso da questa bambina; mentre la diamo al Signore Gesù Cristo, per la gloria di Dio. Amen.

Fratello Gramby, credi. La bambina è troppo piccola per avere alcuna fede, ma avverrà.

³² Lo amo. E voi? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Egli è meraviglioso.

Ora, ognuno, ho promesso che stasera sarei uscito per le otto e trenta, così questo mi dà mezz'ora. Non so ora riguardo a questo. Potrei essere un po' più in ritardo di ciò. Ma lasciamo ora... .

³³ Sono contento di vedere il Fratello Dauch qui stamattina. E non so dove sia andato l'altro uomo; ma stamattina, se mai abbia avuto un sosia, c'era un uomo seduto proprio là dietro, era un suo sosia perfetto. Dissi: “Qual è il Fratello Dauch?” Guardai avanti e indietro, e lo stavo menzionando; ed ero così preso nel Messaggio. Sapete, il Fratello Dauch, sei proprio come appari di solito. Sono così contento di vederlo in quella condizione.

³⁴ Proprio recentemente, ho avuto una chiamata da lunga distanza da Tucson, per pregare di nuovo per lui, che gli era successo qualcos'altro. Il Fratello Dauch ha, penso, novanta o novantuno. Ha novant'anni, credo, o novantuno. E il tuo corpo si indebolisce. Ma, “Molte sono le afflizioni del giusto, ma Dio lo libera da tutte”. E qualche volta, quando il corpo arriva al punto che non può stare più unito, so che lui si sta aggrappando ad una Mano. Sebbene una zolla di terra, Dio ha promesso di risorgerlo nuovamente, negli ultimi giorni. E sono così grato.

³⁵ Io ricordo il Fratello Dauch, quando venne qui nella vasca per essere battezzato nel Nome di Gesù Cristo, e non aveva nemmeno vestiti con cui essere battezzato, ma voleva andare comunque. E Dio è stato gentile con quell'uomo. Pensate soltanto, ha passato da vent'anni il tempo che Dio gli aveva promesso. Vedete? Se quella non è grazia!

E l'altro giorno giaceva ancora, con un completo arresto cardiaco, e un attacco di cuore, vedete, oltretutto. E Dio guarì quell'uomo e lo ridestò da là, subito. E credo, da allora, il suo

medico sia morto. È giusto? Compre- . . . Sì, che anche il medico, il medico giudeo che—che lo aveva in cura, e cose del genere, e stava nella sala e mi parlava di lui, se n'è già andato. Vedete?

My, quanto, quanto profondo è il Tuo amore, O Signore! Quanto grande è il Tuo amore!

³⁶ Ora, abbiamo dei fazzoletti qui su cui pregheremo, proprio in pochi momenti. Ma parlerò un po' sulla fede, e poi vedremo come il Signore conduce, cosa faremo dopo. Ebbene, lasciamolo proprio a Lui, è il modo migliore. Oh, essere seduti nei luoghi Celesti!

³⁷ Ho parlato ad alcuni amici, oggi, dopo essere uscito dal Blue Boar lassù. E ho detto: "Rimarrete per il servizio?"

³⁸ "Sì".

³⁹ Dissi: "Probabilmente dovrete guidare fino alle dodici o all'una". Si aspettano di arrivare a casa verso le sei del mattino, lunghi tragitti lontani. Ricordate, sono umani, e si stancano come me. Stanno andando lontano nel Tennessee, e dintorni. Il Signore li benedica.

⁴⁰ Ci sono molte cose che potrei dire; prendo proprio tutto il tempo. Ma io—io non vi vedo molto spesso, ed io—io—io proprio amo parlarvi, in qualche modo. Ma se non arrivo a dirvi tutto ciò che penso di voi, qui, . . . Vedete?

Voglio dirlo a quei fratelli. Alcuni di loro hanno congedato le loro chiese.

⁴¹ Il Fratello Jackson, qui stamattina, diede quella bella interpretazione di una—di una lingua sconosciuta che qualche altro fratello parlò, e confermando o supportando che Ciò era Dio. Avete notato, Egli non ha mai detto che Ciò non fosse sbagliato, non ha mai detto che Ciò non fosse così; Egli ha solo avvertito di ascoltare. Vedete? Vedete? Così, il Fratello Junior era qui stamattina, e ha congedato la sua chiesa.

E comprendo che altri fratelli da . . . le altre chiese, da qui a Sellersburg.

⁴² E—e il Fratello Ruddell, egli era qui stamattina. Non so se siano qui stasera o meno. Bene, ancora qui stasera! Ebbene, il Signore ti benedica, Fratello Ruddell. E voi . . .

Io proprio non riesco ad esprimerlo, ciò che penso. Ma forse . . . Ebbene, quando andremo sull'altra riva, voglio sedermi con voi solo per diecimila anni, alla volta, vedete. Allora, vedete, ne discuteremo a fondo.

⁴³ E mentre il raccolto è maturo, e i lavoratori sono pochi, immergiamoci in esso, se per caso c'è un peccatore seduto vicino. Potrebbe esserci qualcuno che stasera può cambiare l'intero corso.

E se non fosse il momento, stamattina, stasera potrebbe chiudere i Libri. Ricordate, non entrerà più nessun altro quando quei nomi sono redenti.

Prima, ora, ognuno ascolti molto attentamente prima che legga la Scrittura.

⁴⁴ Tutto ciò che sarebbe mai stato redento, Dio mise il loro nome sul Libro della Vita dell'Agnello prima che il mondo venisse alla creazione. Quanti sanno questo? Questa è la Scrittura. [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] E l'anticristo, negli ultimi giorni, sarà così simile alla cosa reale, la vera Chiesa, ogni cosa proprio come era Giuda, al punto che sedurrebbe gli stessi Eletti se fosse possibile. È giusto? Ma nessun uomo può venire a Gesù se Dio non lo manda, e tutti quelli che Dio ha dato a Lui verranno a Lui. E quando Egli prende quel Libro, l'ultimo nome . . .

⁴⁵ Vedete, tutti nell'epoca luterana, Egli li tirò fuori. Tutti nell'epoca di Wesley, Egli li tirò fuori. Tutti nelle diverse epoche, e l'epoca pentecostale, Egli li tira fuori. Sono là, non saranno giudicati con loro. Vanno nel rapimento. E poi quando l'ultimo nome esce, che era posto nel Libro della Vita dell'Agnello, che fu immolato prima della fondazione del mondo; quando l'ultimo nome è stato redento, la Sua opera è finita, Egli si fa avanti per reclamare ciò che ha redento. Questo fa sanguinare i nostri cuori. Ma se ciò andasse avanti mille anni, non ci sarebbe nessuno redento.

E nessuno può essere redento se non era stato messo sul Libro della Vita dell'Agnello prima della fondazione del mondo. Chi sono? Non lo so. Nessun'altro lo sa, vedete, solo Dio. Confido che ognuno di noi, i nostri nomi siano su quel Libro. Se il mio era là sopra, sono certo di esserci; se non c'era, non ci sarò. Ecco tutto. Vedete, proprio, questo sta solo a Dio. "Non è colui che vuole, colui che corre, ma Dio che mostra misericordia". Vedete?

⁴⁶ Ora avviciniamoci alla Parola, con tutta la riverenza e la sincerità. E penso che sia una cosa che dobbiamo fare, vedete. Fermiamo tutta quell'assurdità! Siate riverenti, sinceri!

Ho notato che quelle confessioni certe volte quando loro . . . Alla televisione, quando hanno avuto la riunione di Billy Graham; niente contro Billy Graham. Ma là fuori in California, l'uomo ha predicato un meraviglioso messaggio quell'ultima sera; predicò proprio la stessa cosa che ho predicato io qui non molto tempo fa, su Daniele, "Sei stato pesato sulla bilancia e trovato mancante". Quanti l'hanno visto? Molti di voi, suppongo.

⁴⁷ Guardate, avete notato quelle persone che venivano dalle navate, masticando chewing-gum, ridendo, colpendosi l'un l'altro? Quello non è farsi avanti tra la morte e la Vita. Quello non è essere dispiaciuti del peccato, e ravvedimento. Vedete? È proprio quello che ha detto Billy: "Prendere una decisione".

E una decisione fredda, acconsentita ad occhi asciutti, è cosa da niente, da nulla. Dovete essere dispiaciuti per il peccato, e allontanarvi da esso.

E Billy stesso disse: “Dimostra che, da trentamila, in un anno non si può trovarne trenta”. Disse, l’altro giorno, “Qual è il problema con New York? Ebbi quella grande riunione là, e cosa accadde? Il peccato è peggio di sempre”.

⁴⁸ E continuerà a peggiorare. Non ci sarà alcuna re- . . . ravvedimento nazionale. La nazione è perduta. Solo voi, individui; e presto questo sarà finito, se non lo è già. Ora, segnatevelo, voi giovani bambini. Vedete quanto avanti il Fratello Branham. . . Non è il Fratello Branham. Se quello che ho detto è giusto o sbagliato. Il peccato peggiorerà sempre di più finché un giorno i cieli si incendieranno, cadrà sulla terra, e la terra brucerà con ardente calore. Ma allora i Redenti non saranno qui, se ne saranno andati.

⁴⁹ Ora nel Libro di San Marco all’11° capitolo, Prima Giovanni 4:4 e in Matteo 28:20, vorrei leggere.

⁵⁰ Ora, prima, vorrei leggere da San Marco, l’11° capitolo, e il 12° versetto fino al 24°.

Ascoltate molto attentamente mentre leggiamo. Ed ora questo sosterrà una piccola testimonianza, e alcune parole di esortazione, e poi vedremo cosa il Signore ci farà fare. Ognuno rimanga seduto e stia in preghiera ora, mentre leggiamo.

⁵¹ Marco 11:12.

Ed il giorno seguente, quando . . . uscirono di Betania, egli ebbe fame.

E veduto di lontano un fico che avea delle foglie, andò a vedere se felicemente vi troverebbe cosa alcuna; ma, venuto a quello, non vi trovò nulla, se non delle foglie; perciocché non era la stagion de’ fichi.

E Gesù prese a dire al fico: Niuno mangi d’ora innanzi in perpetuo frutto da te. E i suoi discepoli l’udirono.

E vennero in Gerusalemme. E Gesù, entrato nel tempio, prese a cacciar fuori coloro che vendevano, e che comperavano nel tempio; e riversò le tavole dei cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi.

E non permetteva che alcuno portasse alcun vaso attraverso al tempio.

Ed insegnava, dicendo loro: È . . . egli scritto: La casa di mio Padre sarà chiamata la . . . Casa d’adorazione, per tutte le genti? Ma voi ne avete fatta una spelonca di ladroni.

Or gli Scribi, e i principali sacerdoti udirono queste cose, e cercavano il modo di farlo morire; perché lo-perché lo temevano; perciocché tutta la moltitudine era rapita in ammirazione della sua dottrina.

E quando fu sera, Gesù se ne uscì fuori della città.

E la mattina seguente, (ora questo è un altro giorno), come essi passavano presso del fico, lo videro seccato fina dalle radici.

In ventiquattr'ore, il miracolo era avvenuto, dopo che Egli gli aveva detto: "Nessun uomo mangi". Niente sembrava essere accaduto allora; ma, il giorno dopo, si era seccato.

E Pietro, ricordatosi, gli disse: Maestro, ecco, il fico che tu hai maledetto è seccato.

. . . Gesù, rispondendogli, disse loro: Abbiate fede in Dio.

Perciocché io vi dico in verità che chi avrà detto a questo monte: Togliti di là, e gettati nel mare; e non avrà dubitato nel cuor suo, anzi avrà creduto che ciò ch'egli dice avverrà; ciò ch'egli avrà detto gli sarà fatto.

Perciò io vi dico: Tutte le cose che voi domanderete pregando, crediate che le riceverete, e voi le otterrete.

E quando vi presenterete per fare orazione, se avete qualche cosa contro ad alcuno, rimettetegliela; acciocché il Padre vostro ch'è ne' cieli vi rimetta anch'egli i vostri falli.

Ma, se voi non perdonate, il Padre vostro ch'è ne' cieli non vi perdonerà i vostri falli. (È a condizioni.)

52 Ora vorrei leggere Prima Giovanni 4:4.

Voi siete da Dio, figlioli, e li avete vinti, perché . . . (ascoltate attentamente) . . . colui che è in voi, è più grande di colui che è nel mondo.

53 Posso ora leggerlo ancora.

Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti, (parlando dell'anticristo), perché colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo.

Due pronomi, vedete, "colui", pronome personale; "colui" che è nel mondo, e "Colui" che è in voi. "Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo".

54 Ora, e il—il 28° capitolo di San Matteo, e il 20° versetto.

Insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandate . . . ecco, io son con voi in ogni tempo, infino alla fin del mondo.

55 Ora per un testo da ciò, stasera, vorrei usare questo come testo: *Colui Che È In Voi*. E su questo vorrei edificare la fede, di certo, per un servizio di preghiera. E il più velocemente. . .

56 Ora, è come vi ho detto, mi piace riportarvi eventi che hanno avuto luogo. E di solito aspetto di venire nella—la chiesa qui, per raccontare gli eventi. E poi se altri vogliono sentirlo, possono riceverlo dai nastri. Ma aspetto finché sono qui.

E c'è, almeno, per questo evento di cui vi dirò proprio ora, ci sono diversi uomini qui che sono testimoni di questi, fratelli Cristiani. Uno che era presente, era il Fratello Banks Woods. Un altro che era presente, era il Fratello David Woods. Un altro, che è qui presente, era il Fratello Evans e suo figlio, Ronald. Un altro che era presente, il nostro nobile diacono, il Fratello Wheeler. Ed un altro, presente, era il Fratello Mann. È qui il Fratello Mann, da New Albany? Un predicatore metodista che ho battezzato nel Nome di Gesù Cristo, proprio recentemente, c'era anche lui, quando questo è avvenuto.

57 Era da qualche tempo, da alcuni anni, che avevo avuto un profondo peso nel mio petto che io. . . nel mio cuore. Mi sentivo come se avessi fatto qualcosa di sbagliato. E cercavo nella mia vita, più e più e più volte, per vedere cosa ci fosse di sbagliato. “Signore, se—se ho fatto qualcosa di sbagliato, allora Tu solamente rivelamelo, ciò che è sbagliato, e io andrò e lo sistemerò”. Ma non mi veniva rivelato niente. Dicevo: “Ho ferito qualcuno? Non ho fatto qualcosa? Ho. . . leggo abbastanza? Prego abbastanza?” E leggevo e pregavo. E—e io—io dicevo: “Rivelamelo. Ho ferito qualcuno, da qualche parte? Se l'ho fatto, lo sistemerò. Solo mostramelo; non voglio questo peso”. E per gli ultimi cinque anni, da quando sono uscito dal campo, c'è stato un peso che gravava nel mio cuore.

58 Sono andato per le montagne. Sono andato sulla costa. Sono andato dappertutto, e pregato e pregato e pregato, e proprio non voleva lasciare la presa. Ed ho pensato a qualsiasi cosa, se avessi fatto qualcosa. Ma ciò, ancora, non lasciava la presa; ero proprio come in schiavitù.

Ed è una cosa molto strana che questo sia stato tolto nel momento in cui è uscito questo Messaggio, vedete, di questa mattina. Ora, era Dio che ritardò a causa di questo? Non lo so. Vedete, io. . . Queste cose erano tutte nella mia mente. Potete immaginare cos'è nel cuore di un uomo quando sopportate questo, vedete, il pensare a cosa sta avvenendo; e, sapete, il dire alla gente, sapendo che alcuni prenderanno la piega sbagliata, ed alcuni andranno da *questa* parte, e *quella* parte. E sapete come è. E alcuni crederanno, e altri no. E, ma ciò è quello che si deve sopportare.

59 Come si può dirlo senza ferire? Come si può dirlo, così da far effetto? Come si può dirlo, per mostrare alla gente che non—non

ve la state prendendo con loro, che li amate? Come si può essere severi e fermi, e tuttavia amorevoli? E, oh, come lo si presenterà? E poi guai a me se non lo presento! Vedete? Ed eccovi. Vedete? Non c'è da meravigliarsi che vi faccia essere nervosi e affranti.

⁶⁰ Ero sceso da—da . . . sono salito dall'Arizona, per incontrare qui un gruppo di fratelli, che vengono a caccia insieme a me in Colorado, ogni anno.

Ora, alcune persone si sono chieste: “Perché vai a caccia? Cosa te lo fa fare?”

Vedete, *qui*, voi vi riempite, io mi svuoto; *là*, io mi riempio, così da potermi svuotare. Vedete? Ora, non vado solo per sparare alla selvaggina. Ebbene, la gente, chiunque qui che viene con me, sa che io lascio passare centinaia di capi di selvaggina e neppure li tocco. Non li tocco.

⁶¹ Ora, qui non molto tempo fa, iniziai a cacciare la selvaggina per gli uomini d'affari Cristiani, quando venivano e dicevano: “Billy, prendimi un toro, prendimi una mucca, prendimi un alce, prendimi *questo*, o *quello*, l'*altro*”. Io uscivo e sparavo alla selvaggina, da destra a sinistra. Il Signore mi aiutò così che potessi vedere e trovare la selvaggina, e sparare correttamente, e colpirli. E—e loro si sedevano qua e là e parlavano dei loro affari.

⁶² Poi il Signore mi disse di non farlo più. E io—io mi sentii male per ciò, così Gli promisi che non lo avrei più fatto. No. Dissi: “Se è un'emergenza e qualcuno ne ha bisogno, lo farò. Ma se non ne hanno bisogno, non lo farò”. Proprio quegli uomini, hanno molti soldi per comprare manzo e altro. Allora perché dovrei farlo? Lasciate vivere l'animale se non lo utilizzerete.

⁶³ Quindi io vado proprio per stare da solo. E chiunque venga mai a caccia con me, sa che io non caccio con nessuno. Vado da solo, per stare da solo. Vado con loro, per avere comunione la sera, stare in cerchio e pregare, e così via.

Ma c'erano molti altri ministri là. C'era, su nelle montagne quest'anno, c'era il nostro Fratello Palmer. Credo di averlo visto da qualche parte poco . . . Eccolo, seduto qui, il Fratello Palmer. E il Fratello Bob Lambert, era qui stamattina, l'ho sentito gridare da qualche parte. Immagino sia ancora qui. E poi c'era un fratello . . . i due ragazzi Martin, penso siano qui. Ci sono, i ragazzi Martin? Fratello, il Fratello Martin. Mi hai chiamato l'altro giorno, quello era buono. Il ragazzo è guarito, quel fratello ministro.

⁶⁴ Sei qui, quello per cui ho pregato, al telefono, l'altro giorno? Ho dimenticato il suo nome, giù dall'Arkansas là. Sua moglie mi ha chiamato; l'uomo era tutto gonfio da una parte, e febbre alta, morente. Lo stesso uomo che era stato chiamato, giù alla—la Little Rock, o la riunione di Hot Springs, seduto nella riunione.

Ed è un individuo di bell'aspetto. Se è qui, immagino che non si alzerà, affatto. Ma ho dimenticato il suo nome. Non riesco a ricordare il suo nome. [Qualcuno dice: "Il Fratello Blair".—Ed.] Blair, il Fratello Blair. Qualcuno. . .

Ebbene, ora, seduti nella riunione di Little Rock, quanti c'erano, intendo, a Hot Springs, quanti erano alla riunione? E lo Spirito Santo chiamò un giovane e gli disse che il diavolo stava cercando di far sì che mi rinnegasse nel dire che ero un "falso profeta". E l'uomo testimoniò che era la verità. Vedete cosa il diavolo stava facendo? L'uomo non va dai dottori. Non crede nell'andare dai dottori. Ma Satana sapeva che questa malattia lo avrebbe colpito, e poteva ucciderlo proprio là. Vedete? Così stava cercando di far sì che mi rinnegasse. E lo Spirito Santo, con grazia, lo chiamò fuori e gli disse di non farlo; l'uomo, essendo un estraneo, lo chiamò a non farlo.

⁶⁵ E l'altra sera, sua moglie mi chiamò e disse: "Fratello Branham, credo stia morendo". Disse: "Egli è—egli è tutto gonfio. E, la febbre, è quasi fuori di testa". E disse: "L'ultima cosa che ha detto, 'Chiama il Fratello Branham'".

Io dissi: "Hai qualcosa, la tua borsa con un fazzoletto?"

"No". Io ero a Tucson; lei era in Arkansas.

E dissi: "Hai qualcosa?"

Lei disse, credo, la sua "sciarpa".

Dissi: "Ora metti la tua mano sulla sciarpa, e tieni il ricevitore nell'altra mano". E ho pregato e chiesto a Dio di essere misericordioso e di ripudiare quel nemico.

⁶⁶ E lei andò e pose la sciarpa sull'uomo. E il mattino seguente, lui mi chiamò.

Ora, in circa ventiquattr'ore, o meno di ciò.

⁶⁷ Il nostro prezioso fratello, non l'ho ancora visto stasera, il Fratello Roy Roberson. E una volta, sapete, il Fratello Roy era una specie di uomo militare. Se egli è qui, io—io spero che comprenda, perché io—io—io non sto condannando questo. Ma ogni cosa è rigorosa, era un sergente nell'esercito, sapete, e dovete abituarvi ad avere a che fare con gli uomini come fanno nell'esercito. "Ebbene, queste cose spirituali sono per qualcun altro", non lui! Ma il Signore l'ha risparmiato. Sarebbe morto; lo diedero per morto, per lungo tempo. Il Signore lo ha guarito; ha seguito da allora in poi. Ma tutta questa cosa spirituale, non la conosceva, e le visioni.

⁶⁸ E qui non molto tempo fa, molti conoscono la visione che fu data al Fratello Roy prima ancora che io uscissi là, riguardo al vedermi stare là sulla montagna, in quella Luce, ed una Voce che usciva da me. Quello tolse tutto il dubbio dal Fratello Roy.

69 E l'altra sera egli fu colpito in tale maniera da essere così malato, ed avere la febbre alta, e cose del genere. E il dottore gli aveva dato dei farmaci, ogni cosa, e non gli aveva fatto alcun bene. Ed era anche arrivato ad un punto che non poteva più muoversi. Le sue gambe e le altre cose erano, come, paralizzate.

70 E il povero fratello era stato fatto a pezzi colpito da una granata calibro ottantotto, un ottantotto tedesco. E ciò—ciò era solo il. . . E penso che tutta la sua squadra fu uccisa, eccetto lui, e là era stato fatto a pezzi.

71 E sapete cosa è successo? Dissi alla sua nobile moglie, la Sorella Roberson, di. . . Lei disse. . . Dissi: “Hai niente là?”

72 Lei disse: “Ho un fazzoletto su cui una volta hai pregato”.

73 “Vai a prenderlo”. Ed io ero a Tucson, e mise la sua mano su quello, e pregai e sgridai, e dissi: “Sorella Roberson, se ne andrà”.

74 Proprio Qualcosa mi disse là: “Se ne andrà. Dillo!” E in mezz'ora, la febbre se n'era andata; egli era in cucina, cercando qualcosa da mangiare. Vedete? Vedete?

75 Quel che sto cercando di dire: “Non perdetevi mai la vostra confidenza”. Non lasciate che Satana vi parli male di me; perché, ce n'è molto. Ma tenete quella confidenza; perché, se non lo fate, non succederà. Non guardate a me, come ad un uomo; io sono un uomo, sono pieno di sbagli. Ma guardate a quello che sto dicendo riguardo a Lui. È Lui. Egli è l'Unico.

76 Mentre eravamo in Colorado, vedete, mentre eravamo lassù, tornammo indietro. Ed era stato molto secco. La selvaggina scarseggiava. Il Fratello Wheeler, il Signore lo aveva benedetto e gli aveva dato un—un bel trofeo, ed era così contento di ciò. Era la prima volta che si trovava nei boschi a cacciare, e il Signore lo aveva benedetto. E poi avevo sparato ad una grande preda che avevo cercato per vent'anni, lo avevo osservato, il Fratello Banks ed io gli stavamo dietro da molto tempo. E quando lo feci. . . Sparando con il mio fucile giù nella calda campagna, portandolo su al freddo, dilatò il calcio, sebbene fosse messo su fibra di vetro. E lo mancò di diversi pollici, e colpì l'animale, stando tra gli alberi, dove non avrebbe dovuto colpirlo; più in basso, il che avrebbe umanamente ucciso l'animale in un secondo. Ma lo colpì così in alto, cioè, esso saltò, come se cadesse così.

77 E Billy era con me, e disse: “L'ha preso”. E anch'io pensavo d'averlo preso; ma quando andammo là, non era così. Disse: “Hai colpito un albero”. Guardai su e giù, non c'era un segno sull'albero. E così iniziai a cercarlo.

E arrivò un segnale d'allarme. C'erano praticamente cento uomini, appena sopra di noi. E il Fratello Palmer e loro sono testimoni di questo. E il Fratello Evans, è giusto, era là; il Fratello Welch Evans e suo figlio, Ronnie. Credo di averli citati, poco fa.

Un grande gruppo di uomini era salito sopra di noi, lassù a quello che chiamano il campo delle mucche, dove stanno i cowboy e cavalcano, tengono separate le mucche. Io stesso ero solito stare in quel campo e radunare quel bestiame e tenerli separati.

⁷⁸ E quindi, così, là dentro, c'erano circa cento uomini. Ma chiunque sa, in quel paese, che quando è prevista una tormenta, faresti meglio ad allontanarti immediatamente. Ecco perché il Fratello Palmer e gli altri erano partiti presto, perché avevano soltanto un cambio a tre marce nella loro auto, e dovevano uscire da là; perché, con quel tempo, se sei bloccato là, e potresti rimanerci per settimane. Così dissero: "Sta arrivando una tormenta", le previsioni, i giornali, la radio. Un carico dopo l'altro, praticamente ogni cosa partì da lassù. Se ne erano andati, subito, perché sapevano che dovevano andare via da là.

⁷⁹ Ma i miei fratelli avevano due licenze per i cervi, e loro—loro non volevano andare. Così io—io dissi: "Ebbene, rimarremo". Ma avevo una riunione imminente, nel giro di sei giorni, e dovevo tornare a Tucson.

⁸⁰ Così, la mia cara moglie, io... siamo sposati da ventidue anni. E in vent'anni, nel nostro anniversario, io sono stato lassù ogni volta; succede proprio che scada là. Così io—io ho un piccolo posto dove vado e prego, e assomigliava ad un luogo dove l'avevo portata.

⁸¹ Sapete, ho fatto una piccola cosa, sapete, non avevo abbastanza soldi per fare un viaggio di caccia e la luna di miele, così io—io—io in un certo senso ho portato mia moglie in un viaggio di caccia per la luna di miele. Così eravamo a New York, e ricordo che l'aiutavo a passare tronchi e cose del genere, per arrivare in un posto. Ed ho un piccolo posto là fuori, penso sempre a lei quando ci vado nel nostro anniversario. Il ventitré ottobre è quando là si apre la stagione. E, per vent'anni, non sono stato a casa, sono sempre lassù.

⁸² Così quel giorno era il nostro anniversario. E il Fratello Mann... Dissi: "Ora se voi fratelli..." Dissi, presso il fuoco, quel mattino: "Ora se..." Quella notte, piuttosto. "Se voi volete rimanere ora, ricordate, potremmo restare qui per un mese". Perché ho visto cadere venti piedi [circa 6 m] di neve in poco tempo, in una notte. Proprio, potresti uscire là, ed esserci asciutto e bello; e il mattino seguente, neve alta *così*, oltre, forse sopra la tua tenda. Così allora dissi... E perciò starai là finché si scioglierà. Così sei circa quindici o venti miglia [circa 24 o 32 km] nella natura selvaggia. E così allora dissi... E se si arriva ad un'emergenza, certamente, mandano elicotteri e ti portano fuori. Ma, di solito, loro solo... se nessuno muore, devono solo aspettare là.

⁸³ Così ognuno si dilegua appena sentono quella trasmissione, una previsione, piuttosto. Così eravamo là, e dissi: "Ora

decidetevi. Se volete restare, sono qui per cacciare con voi, e chiamerò mia moglie e le dirò, 'Buon Anniversario!'" Ma dissi: "Allora, in tal caso, io farò anche, io farò, faremo... Prenderemo delle provviste, perché potremmo dover stare qui". Allora avevamo finito il pane. E non voglio più vedere frittelle per molto tempo, quelle frittelle! Così, allora, le avevo mangiate in Canada, per quasi ventun giorni, e di certo mi sono riempito di quelle cose. E così volevo prendere del pane.

⁸⁴ Così dissero che volevano rimanere. Così non c'era niente da fare... per rimanere. Ma il Fratello Mann ed io uscimmo, e scendemmo là e io presi le provviste. E chiamai mia moglie, e il telefono non rispondeva. Nessuno rispondeva; così aspettai circa un'ora finché prendemmo le provviste, tornammo, chiamai, lei non rispose. E dovetti chiamare la Sorella Evans.

Credo che la Sorella Evans sia qui. E io dissi... Sì, il Fratello Evans, la Sorella Evans sono qui.

⁸⁵ Così ho chiamato la Sorella Evans, per il Fratello Evans, e glielo dissi. Lei disse: "Chiamerò la Sorella Branham e glielo dirò". Un "Buon Anniversario", di certo, sapete. Così, ma era andata a fare comperè, a prendere delle provviste per i bambini.

E poi siamo tornati. E il mattino seguente, non c'erano altro che nubi nel cielo. Non aveva piovuto per tutto l'autunno, ed era molto secco. E avevano prolungato la stagione di caccia, alcuni giorni in più, per la siccità.

⁸⁶ Ebbene, dissi ai fratelli quel mattino: "Ora, quando cade la prima goccia di pioggia, la prima neve, il primo nevischio, qualsiasi cosa, tornate al campo più velocemente possibile, perché in quindici minuti non potete vedere la vostra mano davanti a voi. Vedete? E proprio roteerà e soffierà, e non mi importa quanto conoscete bene il paese, voi—voi rimarrete proprio là, e perirete. Perché qualche volta non si può neanche respirare, il nevischio che soffia così, e, morirete proprio là". E dissi: "Appena inizia con quel nevischio, tornate al campo più in fretta possibile, non mi importa dove siete".

⁸⁷ Ebbene, dissi: "Salite lassù in quelle gole, e io salirò più in alto e rotolerò rocce oltre la collina, e così via, impaurirò i cervi dalla cima, e li farò scendere, prenderete quello che volete".

⁸⁸ Così iniziai a salire in alto, e quando arrivai dove noi chiamiamo, "la sella", un piccolo posto là dove io attraverso sempre per andare in un posto chiamato "Quaker Knob", proprio là sullo Spartiacqua Continentale, molto in alto. E quando arrivai quasi a questa piccola sella, questa... le nubi diventavano sempre più scure. Non era rimasta neanche una macchina, solo noi lassù, tanto lontano... e il cowboy al campo. Così diventò—diventò sempre peggio. Così, in pochi minuti, iniziò a piovere. Ebbene, presi il mio fucile e lo misi sotto la giacca, per non far appannare il cannocchiale, e—

per non far bagnare il calcio; se fossi incappato in un orso o qualcosa, tornando, così, io—io tenevo il mio cannocchiale così e mi sedetti sotto un albero, per un po'. E sedevo là, e pregavo. Dissi: "Signore Dio, Tu sei il Grande Geova, e io Ti amo".

⁸⁹ Quante esperienze ho avuto! Ho indicato ai fratelli, il Fratello Palmer e gli altri, i luoghi. Dove, l'aquila, sapete, l'ho vista alzarsi quel giorno, sapete, e come. . . Quei luoghi dove tutto ha avuto luogo. È una cosa di temperamento per me, là dentro. Ho avuto così tante grandi esperienze con il mio Signore, su nelle montagne. Così non potete proprio andarci senza vederLo; Egli è proprio dappertutto.

⁹⁰ Così allora mentre io—io sedevo là, allora iniziò il nevischio, e il vento roteava, così. E dissi: "Ebbene, conosco la via per scendere, ma farei meglio ad andarmene da qui proprio ora". Così dissi. . .

⁹¹ Guardando giù, e non potevo più vedere il fondo; quelle nubi che proprio roteavano e turbinavano, e soffiava il nevischio. Ed ecco là, la tormenta! Previsioni per diversi giorni, "Una grande tormenta sta arrivando!"

⁹² Il Fratello Tom è qui. Il Fratello Tom Simpson, scendendo dal Canada, sentì quella previsione, e fu avvertito di non passare da quella parte del paese, perché la previsione diceva: "Ci sarà una tormenta". Dove sei, Fratello Tom? Penso che, sì, proprio qui. E lui. . . La tormenta stava arrivando! Ognuno si era preparato per ciò.

⁹³ Ebbene, rimisi il mio fucile sotto la camicia, così, la mia camicia rossa, iniziai a scendere dalla montagna. E appena iniziai, ero a circa mezzo miglio dalla sella; e, oh, my, le grandi gocce di neve, così, ed il vento che roteava, su quella montagna, e soffiava. Non potevo più vedere il fondo. Potevo vedere davanti a me per venti piedi, o trenta. E sapevo di passare vicino a questo piccolo, ciò che chiamiamo, "schiena del piccolo cinghiale", una piccola cresta, per poi scendere al ruscello, e allora sapevo di seguire il ruscello, e dove andare, se peggiorava molto.

⁹⁴ E così iniziai a scendere, e arrivai là circa a metà discesa, e Qualcosa mi disse, tanto chiaro quanto sentite me: "Fermati, e torna indietro!"

⁹⁵ Ebbene, pensai: "A cosa stavo pensando? Forse è solo la mia mente". Ed io proprio non potevo fare un altro passo avanti.

⁹⁶ Quella mattina David mi aveva preparato un panino, e penso che abbia cercato di ricompensarmi per averne preparato uno per suo papà, una volta, con cipolle e miele, era tutto ciò che avevamo. Così me lo preparò con mortadella e, oh, non so tutto ciò che c'era, avvolto là dentro! E ce l'avevo nella camicia, e si era bagnato attraverso la camicia. Pensai: "Mi fermerò proprio

e mangerò questo, e forse io. . . Sarà tutto a posto allora”. Così tirai fuori il panino, circa alle dieci, e iniziai a mangiare il panino. E mentre mangiavo il panino, pensai: “Ora starò bene”.

E iniziai ad andare avanti, ma Qualcosa disse: “Torna da dove sei venuto!”

⁹⁷ “Tornare attraverso quella tempesta, mezzo miglio o più indietro sulla montagna, in quella foresta scura?” Dove, si può vedere a malapena fino a quell’organo! Ma inizio ad essere un uomo anziano, e sono stato un Cristiano ora per trentatré anni; e so, non importa cosa, quanto sembri ridicolo, dai ascolto al Signore, fai ciò che il Signore dice.

⁹⁸ E mi girai e tornai alla sella, ritornando a tentoni. Oh, il nevischio si faceva sempre più forte; diventava sempre più buio. E mi sedetti là, e mi tirai su la giacca così, o la mia camicia sopra il cannocchiale di nuovo; mi sedetti. Pensai: “Cosa sto facendo qui? Perché sarei ritornato quassù?”

⁹⁹ E aspettai proprio per alcuni minuti. E iniziai ad alzarmi di nuovo, e tanto chiara quanto abbia mai voluto udirla, una Voce disse: “Io sono il Creatore dei cieli e della terra! Io creo i venti e la pioggia”. Mi tolsi il cappello.

¹⁰⁰ Dissi: “Grande Geova, sei Tu?”

¹⁰¹ Egli disse: “Io ero Colui Che calmò i venti sul mare. Io ero Colui Che fece scendere le onde. Io ho creato i cieli e la terra. Non sono stato Io Colui che ti ha detto di parlare a quegli, per gli scoiattoli, ed essi sono venuti all’esistenza? Io sono Dio”.

¹⁰² Ora, quando una voce vi parla, osservate la Scrittura. Se non è Scritturale, lasciatela stare; non mi importa quanto sia chiara, statene lontani.

¹⁰³ Dissi: “Sì, Signore”.

¹⁰⁴ Disse: “Parla a quei venti e a quella tempesta, e se ne andrà”. Ora, questa Bibbia posta davanti a me, la qual mia vita è in Essa.

¹⁰⁵ Mi alzai, dissi: “Io non metto in dubbio la Tua Voce, Signore”. Dissi: “Nubi, neve, pioggia, nevischio, io rifiuto che siate venuti. Nel Nome di Gesù Cristo, andate ai vostri posti! Dico che il sole deve uscire immediatamente e splendere per quattro giorni, finché il nostro viaggio di caccia sarà finito e io partirò con i miei fratelli”.

¹⁰⁶ Si stava proprio scatenando, fece proprio: “Whoossssh”, così. E iniziò fare, a fare: “Whoosh”, poi fece, “whew, whew, whew, *whew*”. Si fermò!

¹⁰⁷ Rimasi immobile. I miei fratelli lassù, e si domandavano cosa stesse succedendo. E il nevischio, la pioggia si fermò. Venne un vento che turbinava giù attraverso le montagne,

sollevò le nubi, ed una andò da *questa* parte; est, nord, ovest, e sud. E, in pochi minuti, il sole stava splendendo bello e caldo. È la verità! Dio sa che è la verità!

¹⁰⁸ Rimasi là, guardandomi attorno; senza il mio cappello, guardando. Io...Tu dici...Diventai intorpidito, dappertutto.

¹⁰⁹ Pensai: “Lo stesso Dio della Creazione, è tutto nelle Sue mani. Cosa mi sta dicendo?”

¹¹⁰ E presi il mio fucile, pulii il cannocchiale, iniziai a tornare, a scendere dalla collina. E Qualcosa mi disse: “Perché non passeggi con Me in questa natura selvaggia, cammini con Me?”

¹¹¹ Io dissi: “Sì, Signore, con tutto il cuore; sarebbe una delle più grandi cose che potrei fare, camminare con Te”. Così mi misi in spalla il fucile, e iniziai a camminare giù attraverso quella; mai un’ascia fu posta in esso, una foresta vergine, camminando lì in mezzo.

¹¹² E mentre lo facevo, passeggiavo, giù lungo quei sentieri di selvaggina, mi sentii come: “Credo che salirò al luogo dove... ieri era il nostro anniversario, e starò là solo per alcuni minuti; proprio come piccolo saluto per Meda, dove c’è un piccolo gruppo di pioppi, su una piccola collina”. E dissi: “Credo che andrò lassù, proprio come un saluto per il nostro anniversario. Poi scenderò da quest’altra parte, in questa foresta buia, e camminerò attorno, e andrò attorno presso, verso Corral Peaks, e scenderò da quella parte”. Proprio camminando e gioendo.

¹¹³ Stavo dicendo: “Padre, so che Tu stai camminando con me. E quale privilegio; non c’è nessuno più grande con cui potrei camminare; lo stesso Dio!” E quel sole caldo!

¹¹⁴ Anche quando sono uscito dalle montagne. Mi sono fermato ad una stazione di servizio, e ho detto: “Che bella giornata!” Tre giorni dopo. Non è mai piovuto in quella parte del paese finché i quattro giorni furono passati. Il sole splendeva ogni giorno. È giusto questo, fratelli? [I fratelli dicono: “Amen”.—Ed.] Vedete? E neanche una nuvola in cielo.

¹¹⁵ Ed arrivai ad una stazione di servizio, dissi: “È certamente una bella giornata”.

“Sì, lo è!”

Dissi: “È stato molto secco”.

¹¹⁶ Disse: “È una cosa strana!” Questo addetto disse, disse: “Sapete, ci hanno detto che avremmo avuto una grande tormenta, ma ad un tratto si è fermata!”

¹¹⁷ Scesi giù, al confine del New Mexico. Billy ed io, mio figlio, andammo in un piccolo luogo là per prendere alcuni...quel mattino partimmo, e dissi: “È certamente una bella giornata”.

“Sì, lo è!”

Dissi: “Sembra che sia stato piuttosto secco”.

“Sì, lo è stato!”

Dissi: “Sei di qui?”

118 Disse: “No, sono del Wisconsin”, o da qualche parte. Disse: “Sono qui da circa vent’anni, quindi credo si potrebbe dire che sono di qui”.

119 Dissi: “Sei un nativo allora, immagino”. Così dissi: “Sì, signore”, dissi, “sembra sia stato terribilmente polveroso”.

120 Disse: “Sapete, è successa la cosa più strana!” Disse: “Avevamo una previsione che avremmo avuto una tormenta, molta neve; e in effetti comincio, e poi si fermò”!

121 Dissi: “Non si direbbe”, e così calmo.

122 E tornai a casa. E il Fratello Tom disse che gli era stato detto di non passare da quella parte, una tormenta stava passando. E passò proprio da una parte all’altra del paese, senza uno spruzzo di pioggia né altro! Egli è ancora Dio, vedete, tanto quanto Lo sia mai stato. Vedete?

123 Salendo lassù, stavo andando insieme. . . Ora, questa parte, spero che mia moglie non riceva questo nastro. Vedete? Ma vi dirò qualcosa. E, ora, io—io non vi dico. . . Vi dirò solo la Verità, vedete, ed è l’unico modo di farlo. Mi sono spesso chiesto perché lei non si lamentasse del mio andare in questi viaggi nel nostro anniversario. Sapete cosa mi ero messo in mente? Dissi: “Ci sono così tante persone in giro per casa. E poi io sono sempre, sapete, sono nervoso. E ogni cosa che dico, di cui voglio parlare, sono Dio, la Bibbia, o qualcosa del genere. Forse lei pensa proprio che ciò sia un po’ di riposo per lei. Avermi lontano per alcuni giorni, per andare a caccia”. Io, pensando in parte a questo, scendendo là.

124 Quello, io sono. . . Io, mi scuserò con lei, e ho—ho chiesto a Dio di perdonarmi per tali pensieri. Perché, stavo andando là, pensai: “Ebbene, lei pensa. . . Ebbene, bontà divina! Lei, lei è una lavoratrice, sapete, e—e tutto il tempo quando è in cucina da qualche parte fuori nel. . .”

125 E chiunque di voi la conosca, quella lavatrice funziona tutto il tempo. E così andavo, la trattenevo; dicevo: “Non lavare così. Parla con me. Vedi, io ti amo. Voglio che tu mi dica qualcosa; dimmi che mi ami anche tu”.

126 Lei disse: “Ebbene, sai che ti amo”, poi di nuovo a lavare più che poteva.

127 “Non voglio che tu lo faccia. Voglio che tu venga qui dentro e ti sieda vicino a me”.

128 “Oh, Bill, ho così tanto lavoro da fare!”

129 E pensai: “Ebbene, vedi, andando lassù, lei ha tempo di fare il suo lavoro”. Andando avanti, pensando ciò.

Ora, ricordate, ho posto questa Bibbia quassù così potete vedere che sono davanti alla Parola.

Mentre andavo avanti, qualcosa mi accadde. Io iniziai . . .

¹³⁰ Prima, stavo pensando a quando l'avevo portata in luna di miele lassù. Lei era una bella, piccola ragazza, dai capelli neri, dagli occhi marroni, e la sollevavo sopra questi tronchi, sapete, ed ogni cosa, e cercando di farla arrivare lassù, in questo posto dove avevo ucciso qualche orso. E volevo mostrargliene uno, e così . . . dove avevo preso quest'orso. E lei aveva i miei stivali da cowboy. E questo è stato circa ventidue anni, o ventun anni prima di ciò; ventidue anni fa, credo che fosse. Ci siamo sposati nel 1941. E la stavo sollevando, sapete, sopra questi tronchi.

¹³¹ E pensai: "Ora, la povera cara, sopportandomi, lei è diventata grigia". Sì. Pensai: "Ebbene", e andai . . . [Il Fratello Branham si schiarisce la gola—Ed.] E non mi ero rasato per alcuni giorni, e scoprii di essere anch'io grigio! E vidi la mia barba che spuntava qui, grigia, e pensai: "Vecchio mio, sei quasi al termine ora. Vedi, tu, se farai qualcosa, faresti meglio a sbrigarti. Stai diventando vecchio anche tu". Vedete?

¹³² E così mentre andavo avanti in quel modo, qualcosa accadde. Ad un tratto, in ogni movimento, principio, io ero un ragazzo, pensavo di essere un ragazzo. E avevo chinato la testa, e osservai in alto. E tanto chiara quanto l'avessi mai vista, lei stava lì davanti a me allungando le braccia. E mi fermai; mi strofinai il volto. Guardai. Dissi: "Meda, sei tu, Tesoro?"

¹³³ Guardai qui, pensai: "Ora cosa è successo?" E pensai: "Sì, sto camminando con Lui". E allora cambiò, ero di nuovo un vecchio, e la visione se ne era andata da me.

¹³⁴ E mi fermai; mi tolsi di nuovo il cappello, lo misi sopra il cuore. Dissi: "Gesù, il mio cuore è stato così appesantito, per anni. Non devo dirTi che sono aggravato. Mi sono ravveduto, mi sono ravveduto, ho fatto ogni cosa che so. E perché questo peso non mi lascia?"

¹³⁵ E iniziai a incamminarmi. E mentre scalavo questo piccolo poggio, solo circa trenta, quaranta iarde [circa 27 - 36 m] davanti a me; iniziai a salire su questo piccolo poggio, iniziai a sentirmi molto debole. E c'era un piccolo pioppo, di circa dieci pollici [circa 25 cm], e saliva e formava come una L, e poi saliva ancora. E proprio mentre arrivai là, mi sentii così debole che stavo barcollando. Così io proprio . . . Mi ero rimesso di nuovo il cappello. E appoggiai il capo a questo; mi si adattava proprio, per appoggiare la testa proprio a questo piccolo pioppo, così. È veramente un pioppo. È come, assomiglia a una betulla, vedete. Ed è un . . . Ero appoggiato là. E stavo proprio là con il mio capo chino, quel caldo sole che mi colpiva la schiena. E pensai: "Lo stesso Dio, che fece andare via quella pioggia e quel vento!"

¹³⁶ E sentii qualcosa fare, "pat, pat, spat".

137 Pensai: “Cos’è quello? L’acqua se n’è andata tutta. Il sole è uscito. Cos’è quel gocciolare?” Guardai giù; era acqua dai miei stessi occhi, scendeva solcando la barba grigia e gocciolava sulle foglie secche che Dio aveva asciugato, poste davanti a me. Rimasi là *così*, proprio contro l’albero. La mia mano, *questa* mano giù, la mia testa contro l’albero, la mia mano sulla tracolla del fucile, *così*, stando là, piangendo.

138 Dissi: “Dio, non sono degno di essere Tuo servitore”. E dissi: “Io, mi dispiace, io—io ho fatto un . . . Io ho fatto molti sbagli. Non intendevo fare sbagli, Signore. Sei stato così buono con me”.

139 I miei occhi chiusi; e sentii qualcosa fare, “stomp, stomp; stomp, stomp”.

140 Alzai gli occhi, e proprio davanti a me vennero tre cervi. E pensai: “Ecco quello del Fratello Evans, del Fratello Woods. Ed ecco i tre cervi, vedi, proprio ciò che sto cercando”. Ora, la pioggia si era asciugata; feci per prendere il mio fucile. Dissi: “Non posso farlo. Ho promesso a Dio che non lo avrei fatto”. Vedete? “Gli ho promesso che non l’avrei fatto”.

141 E qualcosa mi disse: “Ma eccoli là!”

142 E pensai: “Sì, Sa-. . . Ecco cosa un—un uomo disse a Davide, una volta, ‘Dio te l’ha dato, dissi, nelle tue mani!’” Sapete, Re Saul.

143 E Joab gli disse, disse: “Uccidilo! Eccolo là!”

144 Ed egli disse: “Dio proibisca che io tocchi il Suo unto”.

145 E quei cervi erano là e mi guardavano. E pensai: “Non possono allontanarsi. Non c’è modo che si allontanino. Non sono neanche a trenta iarde da me. Ed ho questo fucile, stando là, ed ecco tre cervi. No, non posso farlo. Io—io proprio non posso farlo”. Era una cerva e due grossi cerbiatti. Così io—io—io non potevo prendere il fucile. Dissi: “Non posso”. Non mi mossi. Stavo proprio là. Dissi: “Non posso farlo, perché ho promesso a Dio che non lo avrei fatto. Sebbene, quei fratelli, loro—loro non hanno bisogno di quei cervi. Vedi? Io—io non posso farlo. Io proprio non posso farlo”.

146 E quella cerva venne, camminò. Ora ascoltate, c’erano stati cento uomini che gli sparavano lassù, per circa quattro o cinque giorni. Impauriti? Il primo segno di rosso. . . Ed indossavo una camicia rossa, un cappello rosso. Il primo segno, corrono via; ma loro stavano là, tutti e tre, che mi guardavano fisso.

147 Dissi: “Madre, prendi i tuoi bambini e uscite nei boschi. Siete nelle mie mani. Io. . . La vostra vita è nelle mie mani, ma non vi farò del male. Ho promesso a Dio che non lo avrei fatto”. Vedete? E lei si avvicinò. Mi guardava. E tutti loro si avvicinarono, finché furono così vicini che potevano quasi mangiare dalle mie mani. Loro, e il vento soffiava proprio su di loro. Così lei si girò, tornò indietro di un po’, tutte e tre.

148 Ed ecco che tornava ancora, si avvicinò proprio a me. Non mi mossi mai; stavo proprio là. Dissi: “Vai nei boschi; li amo anch’io. Vivete! Vedete, la vostra vita è nelle mie mani, ma vi risparmierei. Non potreste allontanarvi. Sapete che non potreste”. Potrei ucciderli tutti e tre in circa un secondo, tre secondi, comunque, tanto velocemente quanto potevo fare fuoco; e non potevano allontanarsi, stando proprio vicino a me. Vedete? E dissi: “Io vi risparmio. Andate, vivete”. E rimasi là. Andarono avanti, andarono nei boschi.

149 Mi asciugai il volto così, e proprio allora qualcosa accadde. Una Voce parlò, tanto chiara, proprio dai cieli blu, non una nuvola. Era stato tutto proprio circa . . . proprio poco tempo. Ed una Voce parlò, e disse: “Ti sei ricordato della tua promessa, non è vero?”

150 Dissi: “Sì, Signore”.

151 Egli disse: “Anch’Io ricorderò la Mia. ‘Io non ti lascerò né ti dimenticherò.’” Il peso lasciò il mio cuore. Non c’è stato da allora; possa non esserci più.

152 Poi venni a Tucson. La cosa strana, non mi era mai successo così tanto, da quando sono venuto qua. Io—io credo che fosse Dio in attesa per quest’ora. Credo che il tempo è ora vicino, poiché qualcosa deve avere luogo.

153 Se noi potessimo soltanto ricevere questa Verità! Ora solo un momento. Se potessimo solo renderci conto di cosa questa Scrittura intende: “Colui che è in voi è maggiore di colui che è nel mondo”. Non possiamo capire Ciò, eppure diciamo di crederLo. E sappiamo che Ciò è vero, ma realmente non Lo comprendiamo.

. . . più grande è colui che è in voi, di colui che è nel mondo.

Che cosa è in voi, che è più grande? È Cristo, l’unto! Dio, che era in Cristo, è in voi. “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”.

154 Quindi se Egli è in voi, non siete più voi che vivete, è Lui che vive in voi. Vedete? Non è il vostro pensare, ciò che voi pensereste riguardo a Questo; è ciò che Egli ha detto riguardo a Questo. Vedete? Allora, se Egli è in voi, Egli assolutamente non rinnegherebbe quello che ha detto. Non potrebbe farlo. Ma manterrebbe quello che Egli ha detto, e sta solo cercando di trovare quella persona attraverso cui Egli possa rivendicare Se Stesso.

155 Ora, questo non significa che deve farlo con ognuno. Al tempo in cui Mosè guidò fuori i figli d’Israele, ce n’era uno, ed era Mosè. Gli altri seguivano solo il Messaggio. Vedete? Alcuni di loro cercavano di innalzarsi per impersonarlo, e Dio disse: “Separati”, e li inghiottì. Vedete? Vedete?

¹⁵⁶ Ora, ma, “Colui che è in voi è maggiore di colui che è nel mondo”, Dio in voi, come Egli era in Gesù Cristo. Perché, tutto ciò che Dio era, Egli lo versò in Cristo; e tutto ciò che Cristo era, Egli lo versò nella Chiesa. Vedete, quello è Dio in voi, “Colui che è in voi”.

¹⁵⁷ Non sorprende che i venti e le onde Gli obbedissero, obbedivano alle Sue Parole; obbedivano alle Sue Parole, perché Ciò era la Parola di Dio attraverso di Lui. Egli era un Uomo; ma era la Parola, fatta carne. Vedete? E quando parlò, era Dio che parlava attraverso labbra umane. Vedete? Non sorprende che i venti e le onde. . . Lo stesso Creatore, che creò i venti e le onde, era in Lui. Ora, pensateci! Pensate profondamente ora, prima che giunga a questo momento di chiusura. Non sorprende che i demoni si paralizzassero alla Sua Parola! Era Dio in Lui. Era Dio in Cristo. I demoni era no paralizzati. Non sorprende che i morti, che stavano tornando alla polvere, non potessero giacere là, alla Sua Parola! Perché, Egli era la Parola.

Egli disse a Lazzaro, dopo essere stato morto e puzzolente, quattro giorni; la sua faccia, il naso, era ricaduto, in tutto quel tempo. “Lazzaro, vieni fuori!” Ed un uomo, morto, si alzò in piedi. Perché? Era Dio. Colui che era in Cristo era Dio. I morti non potevano stare nella Sua Presenza. Era Dio in Cristo.

¹⁵⁸ I venti, ora, ricordate, Dio creò i venti; è aria. Dio creò le onde; è acqua. Ma quando vi entrò il diavolo, lo fece cadere, per portare distruzione. Dio creò gli uomini, per essere figli di Dio, ma quando il diavolo entra in loro, vedete, sono problemi. Ora, quello era il diavolo che entrò nei venti che mandò quella tempesta. Non poteva il Creatore, che aveva creato il vento, dire: “Tornatene dove ti ho creato”?

Non è lo stesso Creatore che era sulla collina in Colorado l'altro giorno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete?

Non è lo Stesso che poteva prendere un pezzo di pesce e spezzarlo, e un altro pezzo sarebbe cresciuto? Egli non aveva veramente bisogno di fare quello. Egli avrebbe potuto dirlo.

Non è lo stesso Creatore che creò gli scoiattoli? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Allora, Colui che era in Cristo è in noi, vedete, perché Ciò fa le stesse opere che Egli fece, la stessa cosa.

I morti non potevano stare nella Sua Presenza, alla Sua Parola.

¹⁵⁹ Guardate, abbiamo cinque dichiarazioni autentiche, di gente “morta”, e il Signore che diede la visione, e andò da loro e li risuscitò. Ce ne è uno seduto qui, proprio ora, che morì proprio dove è seduto proprio là. Ed eccolo vivente, stasera; cadde per attacco cardiaco. Ecco sua moglie, un'infermiera.

Scendemmo; ogni cosa se ne era andata, i suoi occhi fissi, e morto. Eccolo qui, vivente. “Perché più grande è Colui che è *qui*, in noi, di colui che è nel mondo!” Vedete?

¹⁶⁰ Più grande è Lui! È Dio, il Creatore! I venti e le onde dovevano obbedirGli. I demoni si paralizzarono. Tutta la natura Gli obbediva, perché Egli era il Creatore della natura. Oh, quando pensiamo a questo, toglie il pungiglione. Allora comprendiamo queste cose, vedete. Che cos'è? Non è l'uomo. L'uomo non può farlo; l'uomo è parte della creazione. Vedete? Ma sono i venti e le onde che obbediscono al Creatore. Vedete?

E serve il Creatore per farlo, “Poiché Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Quello che causa il tumulto, ciò è quello che è nel mondo. Colui che è in voi, è il Creatore, Colui che fece i venti. Egli può cacciare il diavolo dai venti, ed esserci calma. Egli può cacciare il diavolo da una tempesta, e non esserci tempesta. Egli è il Creatore. “E più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Vedete?

¹⁶¹ Il diavolo è dal mondo. Il mondo gli appartiene. È sempre stato suo. “Perché sei tu caduto, O Lucifero, figlio del mattino?” Vedete, questo mondo gli appartiene. Ecco quando lui, cacciato dal Cielo, tornò ad esso. Vedete?

¹⁶² Egli era quello che disse a Cristo: “Questi regni sono miei, ne faccio ciò che voglio”. Essi gli appartengono, ed egli è quello che è “nel mondo”.

¹⁶³ Giovanni aveva appena detto ai discepoli: “Avete sentito che l'anticristo deve venire, ed è già qui operando nei figlioli della disobbedienza. Ma, figlioli, voi non siete di questo mondo. Siete da Dio. E più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Quello è Cristo in voi!

¹⁶⁴ Colui che—che creò i cieli e la terra, fu reso manifesto nella Persona di Gesù Cristo; Dio in Cristo, riconciliando il mondo a Sé.

Diciamo che dite: “Quello era il Figlio di Dio, però, Fratello Branham”. Bene, scopriamo se Egli è l'Eterno, il Dio eterno.

¹⁶⁵ Più grande era Colui che era in Giosuè, del sole. E Giosuè era un uomo, nato dal peccato, come voi ed io. E più grande era Colui che era in Giosuè, e nel sole che stava girando per il comandamento di Dio. Dio comandò al sole di splendere e ruotare su di sé, ed è governato e controllato dalle leggi di Dio. Ma più grande era Colui che era in Giosuè, di quelle che erano le leggi di Dio; perché il Creatore, Stesso, era in Giosuè quando Giosuè alzò lo sguardo al sole e disse: “Rimani fermo là dove ti trovi. E, luna, rimani sospesa là dove sei, finché finirà questa battaglia”. E il sole e la luna gli obbedirono, perché Colui che era in Giosuè era più grande del—del sole e della luna. Colui che era in Giosuè!

¹⁶⁶ Colui che era in Mosè, era più grande dell'Egitto. L'Egitto aveva le armate più potenti del mondo, avevano conquistato il

mondo di quel tempo. Ma più grande era Colui che era in Mosè, di quello che era l'Egitto, perché Mosè sconfisse l'Egitto. Più grande era Colui che era in Mosè, della natura stessa. Avete mai pensato che Dio prese la Sua Parola e La diede a Mosè, e disse: “Esci là fuori e comanda che il sole non splenda”? E il sole fu nero come pece! È giusto questo? Egli può far splendere il sole e ritirare le nubi, oppure Egli può oscurare il sole. Egli è Dio; Egli può fare qualsiasi cosa voglia, ed Egli è nel figlio credente! Amen. Questo è tutto.

¹⁶⁷ Non c'era una pulce in vista. Potrebbe essere stato inverno, non c'erano mosche, ma Dio disse a Mosè: “Vai e parla le Mie Parole, e Io metterò nella tua mente cosa dire. Ed esci là fuori e raccogli della polvere da terra, e gettala in aria, la polvere”.

¹⁶⁸ E disse: “Ci siano pulci!” E le pulci strisciavano probabilmente fitte diversi pollici, su tutto il terreno, in poche ore. È giusto questo? Il Creatore!

¹⁶⁹ Non c'erano rane, così distese il suo bastone e disse: “Ci siano rane!” Ed esse erano dappertutto, si ammassavano, al punto che l'intero paese puzzava. È giusto questo?

¹⁷⁰ Quando arrivò al Mar Rosso ed era sulla sua via, Dio disse: “Parla al mare”. E Mosè parlò al mare; e più grande è Colui che era in Mosè, del mare stesso. È giusto questo? Oh, my! Ora, vedete, più grande era Colui che era in Mosè, di colui che è nel mondo. Più grande è Colui che era in Mosè, di qualsiasi natura ci sia al mondo. Egli comandava la natura. Di tutto quello che Dio gli diceva di dire, egli lo diceva, ed ecco il modo in cui era.

¹⁷¹ Quello stesso Dio è con noi stasera! Non solo con noi, ma in noi! Egli ha provato di essere in noi. “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Di cosa abbiamo paura, del mondo?

¹⁷² Qui l'altro giorno trovarono un—un qualche genere di dente di dinosauro, quassù nei dintorni di . . . Penso che ne abbiate tutti sentito riguardo; su alle Cascate del Niagara. Disse: “Pesava circa sei libbre [circa 2,2 kg]”. Pensavo che dicessero che fosse uscito da un uomo, ma io—io penso che alla fine lo abbiano classificato come qualche genere di animale preistorico. Quegli animali una volta probabilmente vissero sulla terra. Dove sono ora?

Sapete, Dio Onnipotente potrebbe comandare ai dinosauri di venire su questa terra, e nella prossima ora essercene per la profondità di quaranta miglia? Sapete, Dio potrebbe distruggere il mondo con le pulci? Egli potrebbe chiamare le pulci. Dove vanno quando muoiono? Cosa accade alla mosca comune? Cosa accade alla cavalletta? Viene l'inverno, e va quaranta sotto zero; e, uscita la primavera dopo, cavallette dappertutto. Da dove sono venute? Egli è il Creatore che parla all'esistenza! Egli è Dio! La natura obbedisce alla Sua Parola.

173 Dove molti nostri fratelli si emozionano, si impressionano che Dio dica una certa cosa, e dicono che è il COSÌ DICE IL SIGNORE quando non lo è. Ecco perché non accade.

Ma quando Dio ti dice veramente qualcosa, deve accadere, deve essere in quel modo. Vedete? Quando Dio lo dice, deve essere.

174 Più grande è Colui che era in Mosè, di colui che era in Egitto. Più grande è Colui che era in Mosè, di qualsiasi cosa Faraone potesse fare, tutti i suoi incantesimi. Più grande era Colui che era in Mosè, di colui che era nei maghi. Vedete? Più grande era Colui che era in Mosè, di tutta la natura.

175 Più grande! Colui che era in Daniele era più grande dei leoni. Egli poteva fermare quei leoni affamati. Così qualcosa che può fermare qualsiasi cosa è più grande di ciò che ha fermato. Così i leoni corsero fuori, affamati, per mangiare Daniele; e più grande era Colui che era in Daniele di colui che era nel leone.

176 Ora, quando il leone all'inizio venne creato, era un amico dell'uomo. È il diavolo che glielo fa fare. È così. Nel Millennio, il lupo e l'agnello mangeranno insieme, e il leone mangerà fieno come il bue, e si sdraierà con il bue. Non feriranno né distruggeranno nel Millennio. Il diavolo se ne sarà andato. È il diavolo che porta gli animali selvaggi a fare a pezzi e strappare e mangiare, e cose del genere, nel modo in cui fanno. È Satana che fa quello. Ma più grande è Colui che era in Daniele, di colui che era nel leone. Vedete? Più grande era Colui che era in quel profeta, di colui che era nel leone.

177 Più grande era Colui che era nei ragazzi Ebrei, più grande era Colui che era in loro, di colui che era nel fuoco. Perché vennero gettati nel fuoco; ed Egli era in loro, era con loro, e trattene il fuoco dal bruciarli quando la fornace fu riscaldata sette volte più di quanto fosse mai stata calda, scaldata. È giusto? Più grande era Colui che era con i ragazzi Ebrei, di colui che era nel mondo.

178 Ecco posto là Nebucadnesar, o Beltasar. Nebucadnesar, credo fosse, che fece scaldare la fornace sette volte più di quanto fosse mai stata. Ispirato dal diavolo, a prendere queste persone, perché presero posizione per la Parola di Dio; e li gettò in questa fornace, sette volte più calda di quanto fosse mai stata, e non poteva neanche bruciarli. Perché più grande era Colui che era in Sadrac, Mesac, e Abed-nego, di colui che era nel mondo. Assolutamente! Oh, my!

179 Più grande era Colui che era in Elia, dei cieli di rame, perché egli poteva portare la pioggia dai cieli di rame che non avevano fatto piovere per tre anni e sei mesi.

Più grande era Colui che era in Elia, della morte. Perché, quando venne il tempo che morisse, Dio vide quel vecchio, stanco profeta. Egli aveva sgridato Jezebel e tutto il suo trucco

e le cose moderne, ed egli era piuttosto stanco, così Egli non lo lasciò neanche tornare a casa camminando, come fece per Enoch. Egli mandò un carro e lo prese su, e lo portò su a Casa. Più grande è Colui che era in Elia, di colui che era a Gerusalemme e Giudea, e sui monti. Più grande era Colui che era in Elia, della morte stessa. Più grande era Colui che era in Elia, della tomba; perché egli scampò la tomba, scampò la morte, e andò proprio a Casa in un carro. Vedete, più grande era Colui, ed Egli era in Elia.

¹⁸⁰ Voi dite: “Oh, ebbene, quello era un grand'uomo”.

¹⁸¹ Aspettate un minuto! La Bibbia disse: “Egli era un uomo che aveva le stesse passioni”, come voi ed io. È giusto. Ma quando pregava, egli credeva di ottenere quello per cui pregava; quello che Gesù ci disse: “Quando pregate, credete che riceverete ciò che chiedete, e sarà fatto”. Egli pregò intensamente che non piovvesse, e non piovve per tre anni e sei mesi. Vedete? Più grande era Colui che era in Elia, della natura.

¹⁸² Allora e riguardo il guarire i malati? Vedete? Più grande è Colui che è in voi, della malattia. Vedete? Perché, ciò è un'interruzione, l'interrompere le stesse leggi di Dio, è la malattia. Ebbene, il “più grande” è Colui che è in voi, è il Guaritore e Creatore, del—del diavolo che ha interrotto lo stesso programma della vostra vita. “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Vedete?

Più grande era Colui che era in Elia! Più grande era Colui che era in Isaia che il tempo; o chiunque dei profeti, perché videro oltre il tempo. Vedete?

¹⁸³ Più grande è Colui che era in Giobbe, anche dei vermi della pelle, e la morte e la tomba. Perché, per una visione egli vide la venuta del Signore, e disse: “Il mio Redentore vive, e nell'ultimo giorno Egli starà sulla terra; e benché dopo che i vermi distruggeranno questo corpo, eppure nella mia carne io vedrò Dio”. Vedete? Più grande è Colui che era in Giobbe, della morte; più grande, perché la morte cercò di prenderlo e non poté farlo. Non poteva farlo, perché egli disse: “Io risorgerò”, e lo fece. Lui lo fece.

¹⁸⁴ Ascoltate, vorrei che avessimo tempo per addentrarci su questo. Ma mi piacerebbe fare la domanda, che ho sentito sottolineare l'altro giorno, riguardo, “Cristo in voi”.

Ora, non—non lasciate che poggi su qualcosa che voi avete fatto; dite: “Ho sentito un piccolo brivido. Io—io—io ho parlato in lingue. Io—io ho danzato nello spirito”. Niente contro ciò, ora. Quello va bene, vedete, ecco, ma non poggiate su ciò. Vedete?

La vostra vita deve essere *Questa*. [Il Fratello Branham dà un colpetto alla sua Bibbia—Ed.] *Questa* è Essa. Voi e *Questa* dovete diventare uno, vedete, e allora *Questa* Si manifesta. Vedete?

185 Ora e se—e se stasera poteste dire, con tutto il vostro cuore, che lo spirito di Shakespeare vive in voi, che Shakespeare vive in voi? Sapete cosa fareste? Fareste le opere di Shakespeare. Lo fareste. Lo fareste. Creereste poemi e—e opere teatrali, e così via, perché Shakespeare era quel genere di artista, un grande scrittore, scrittore di poemi. Ora, se Shakespeare visse in voi, fareste le opere di Shakespeare. È giusto?

186 E se Beethoven visse in voi? E se Beethoven visse in voi? Sapete cosa fareste? Scrivereste canzoni come Beethoven, il grande compositore. Scrivereste canzoni come Beethoven, perché Beethoven sarebbe la vostra vita. Sareste un Beethoven, reincarnato, di nuovo. Se Beethoven visse in voi, fareste le opere di Beethoven, perché Beethoven vivrebbe in voi. È giusto?

187 Ma Colui che è in voi è Cristo! E se Cristo è in voi, farete le opere di Cristo, se Cristo vive in voi. Egli lo disse. San Giovanni 14:12: “Colui che crede in Me, le opere che faccio Io, le farà pure lui”, se voi foste in Cristo, ovvero se Cristo visse in voi. Allora, Cristo è la Parola. È giusto? E la Parola viene ai Suoi profeti. Vedete? E se, voi, Cristo visse in voi, le opere di Cristo sarebbero fatte attraverso di voi, la Vita di Cristo sarebbe vissuta tramite voi. Le opere che Egli fece, la vita che Egli visse, ed ogni cosa, vivrebbe in voi; proprio come se Shakespeare, Beethoven, o—o chiunque fosse visse in voi.

188 Se la Sua Vita! Ma se state ancora vivendo la vostra propria vita, allora farete le vostre opere. Vedete? Ma se state vivendo la Vita di Cristo, se Cristo è in voi, “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Se i vostri dubbi e le frustrazioni sulla promessa di Dio sono in voi, allora Cristo non è lì; vedete, voi siete solo eccitati. Ma se la Vita, se Cristo vive in voi, Egli riconoscerà la Sua Parola e compirà la Sua promessa. Vedete? Lo farà.

189 “Quando pregate, credete di ricevere ciò che chiedete, e vi sarà dato. Se dite a questo monte, ‘Spostati’, e non dubitate nel vostro cuore, ma credete che ciò che dite avverrà, potrete avere ciò che dite. Il Padre opera, ed Io opero fino ad ora. In verità, in verità, vi dico, il Figlio non fa niente da Se Stesso; ma quel che vede fare al Padre, ciò fa pure il Figlio”. Vedete? E quando il Padre Gli mostrò cosa fare; camminò là fuori senza un fallimento di niente, e diceva: “Sia”, e fu.

E lo stesso Cristo vive in voi. Ciò vive in noi. Allora faremo le Sue opere, perché Cristo è la Parola, e la promessa della Parola vi porta guarigione. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo!

190 Egli disse: “Non vi lascerò senza conforto”. Come ho pregato, ho chiesto poco fa, lì in Matteo 24, vedete, o in Matteo 28:20. Vedete? Egli disse: “Io verrò a voi, sarò in voi. Io”, la Persona, Cristo, nella forma dello Spirito Santo, “verrò e vivrò

in voi. Allora non sarete più i vostri—voi stessi. Io sarò in voi. E più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Vedete? Ebrei 13:8 dice: “Egli è lo stesso, ieri e in eterno”.

¹⁹¹ Colui che era in Noè era più grande dei giudizi dell’acqua.

E Colui che è in voi è maggiore dei giudizi del fuoco. Vedete? Colui che è in voi è più grande, perché Egli pagò il giudizio e conquistò il giudizio per voi. Vedete? Non c’è paura a riguardo. Vedete, siete lì dentro. Sì.

Più grande è Colui che era in Noè, di colui che era nei giudizi dell’acqua, che distrusse il mondo che non credeva. Perché, Noè credette. E più grande era Colui che era in lui, che credette a Colui che gli parlò, di colui che era nel mondo. Che, Noè scampò tutto il giudizio, perché la Parola di Dio era più grande di ciò, e si sollevò sopra i giudizi.

“Più grande!” Come potremmo stare su questo per un po’! Vedete?

¹⁹² Più grande è Colui che era in Davide, dell’orso che rubò la sua pecora. Più grande è Colui che era in Davide, del leone che entrò e prese uno dei suoi agnelli. Più grande è Colui che era in Davide, del nemico, Golia. Il grande filisteo che era là, alto quasi dodici, quattordici piedi, con dita di quattordici pollici; con una lancia come il subbio di un tessitore; e tutto coperto con due o tre pollici di acciaio o metallo, rame. Ma ciò che era in Davide era più grande di quello che era in lui.

Egli era potenza, muscoli. Era un guerriero. Poteva, aveva proprio detto che avrebbe sollevato Davide con la punta della lancia e lo avrebbe appeso, e lo avrebbe lasciato mangiare dagli uccelli.

¹⁹³ E Davide disse: “Tu mi vieni incontro come un filisteo, nel nome di un filisteo. Mi maledici nel nome di un dio filisteo”. E disse: “Ti sei vantato di ciò che faresti. E mi vieni incontro con un’armatura e una lancia. Ma io ti vengo incontro nel Nome del Signore Iddio, e oggi ti staccherò la testa dalle spalle”. E lo fece, perché più grande era Colui che stava ispirando Davide per quel coraggio.

¹⁹⁴ Più grande è Colui che è in voi, di quella sedia a rotelle. Maggiore è Colui che è in voi, di quella lettiga. Più grande è Colui che è in voi, di quel cancro. Più grande è Colui che è in voi, di quell’afflizione. Più grande è Colui, di qualsiasi cosa che il diavolo possa mettere su di voi. “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Più grande è Colui! Sì!

Più grande era Davide, ciò che era in Davide; Dio in Davide.

¹⁹⁵ Egli è in noi, cioè, il Cristo. Egli era il vincitore di ogni nemico, per noi. Quando Egli era qui sulla terra, conquistò il peccato, conquistò la malattia, conquistò la morte, conquistò l’inferno, conquistò la tomba, ed ora Egli vive in noi quale

Vincitore! Egli conquistò malattia, inferno, morte, tomba, e venne a liberarci da tutte quelle cose. E più grande è Colui che è in voi, di colui che può mettere questi bluff su di voi. Sì! “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”.

¹⁹⁶ Ecco come accadono questi miracoli. Ecco come è cessato il vento, l'altro giorno. Potrebbe un essere umano fare ciò? Nossignore, è impossibile. Quanto stavo là, piangendo, e quei venti che facevano a pezzi, e . . .

Quanti qui, erano lassù? Vediamo alzare le vostre mani. Alzate le mani, ognuno che era lassù, che là in Colorado allora quella—quella volta. Bene. Il Fratello Fred, immagino, è l'unico che era presente, allora. Pensavo che forse il Fratello Mann fosse qui, ma lui. . . Fratello, il Fratello Evans, non lo era? Il Fratello Evans era là in quel tempo. Sì. Bene. E, sì.

¹⁹⁷ Notate. Non è quella la verità? Non è il modo in cui è accaduto? Le piogge proprio smisero, e i venti cessarono di soffiare. Che cos'era? Alla mia parola? No! Perché Egli mi disse di farlo. E più grande è Colui che è in noi, di qualsiasi natura. Non è quello lo stesso Dio che poteva calmare le onde sul mare, poteva far tornare le onde al loro posto? Non è Egli lo Stesso che poteva oscurare il sole, poteva far splendere il sole? Ebbene, “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Vedete? Bene.

¹⁹⁸ Ora ecco perché questi veri miracoli possono essere fatti, perché è una promessa di Dio, “Le cose che faccio Io, le farete pure voi”. San Giovanni 14:12. Egli, Cristo, che calmò i venti e le onde, è il loro Creatore. Egli è ancora tanto il Creatore quanto lo era allora. Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno.

Egli guarì i malati e distrusse il peccato, e cambiò tutto ciò per voi, e venne a voi così da poter dimorare in voi. Egli conquistò tutte queste, per venire e vivere in noi. Egli è quel Vincitore che ha già conquistato queste cose; lo provò nelle Scritture, tornò e conquistò ogni cosa, e vi dimostrò che Egli è lo stesso Dio. E dopo millenovecento anni, qui Egli sta ancora facendo tra di noi la stessa cosa che Egli fece allora, che conquistò la morte, l'inferno, la malattia, e la tomba!

¹⁹⁹ Questo Cristo, questo “Colui”, Egli è Colui che è in voi. Egli è Cristo. Come disse Giovanni, “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”. Quello era Cristo! Egli è più grande di tutto il mondo perché Egli conquistò il mondo, ed è più grande, di tutte quelle cose, perché Egli le conquistò per noi. “E noi siamo più che vincitori per Colui che ci ha amati e ha dato Se Stesso per noi”, affinché potesse tornare e compiere le Sue opere attraverso di noi, per dimostrarci che Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno.

Quando Egli era qui sulla terra, Egli dimostrò che quando stava tra la gente, Egli era il Messia. Egli poteva discernere i pensieri che erano nei loro cuori. E la Bibbia disse, Mosè disse, che, “Egli sarebbe un profeta”. È giusto? Egli conosceva

i segreti del cuore. Egli sapeva chi erano le persone. Egli sa cosa non andava con loro. L'abbiamo visto compiuto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Volta dopo volta!

²⁰⁰ Sappiamo che i morti sono risorti, proprio dai morti. Alcuni di loro erano morti da un giorno e mezzo. Ebbene, morirono una mattina, e lo portarono indietro quella sera, e viaggiarono tutta la notte; e il giorno dopo circa a mezzogiorno, o un po' dopo mezzogiorno, arrivò dove era la tenda. Un piccolo bambino morto, freddo, che giaceva nelle braccia della madre. E il Signore Iddio portò, parlò la Parola di Vita, e quel bambino si riscaldò e iniziò a piangere; lo ridiedi nelle braccia della madre.

²⁰¹ La signora Stadklev, stava là e lo vide compiersi, ecco la ragione per cui pianse in quel modo per il suo bambino, voleva che volassi in Germania. Ma il Signore disse: "Quella è la Mia mano; non disapprovare ciò". Vedete, avete più buon senso.

Quando Egli disse a Mosè, disse: "Parla alla roccia", non colpirla. Ciò voleva dire "parla", non colpire, vedete. Dovete obbedire a quello che Egli dice di fare. "Ma nessun uomo può fare alcuna cosa da se stesso", deve prima sentirlo da Dio.

²⁰² Ora la Parola di Dio promise che Egli vive. E, poiché Egli vive, voi vivete. Egli promise, che, "Le opere che faccio io farete anche voi. Le stesse cose, solo di più, ne farete, perché Io vado al Padre". Egli conquistò ogni cosa. Egli è Colui che fermò. . .

Egli è Quello che creò quegli scoiattoli. Quello accadde due volte. Avvenne due volte a casa tua, Charlie. E successe—successe lassù quando, fratelli, il Fratello Fred e il Fratello Banks e gli altri erano con noi.

²⁰³ È avvenuto in Germania, quando quei quindici stregoni, da ogni lato, dissero. . . Perché Billy e il Fratello Arganbright non avrebbero lasciato che loro—loro mi vedessero, dissero: "Ebbene, faremo spazzare via quella tenda". E si sedettero laggiù, con i loro incantesimi, e chiamarono il loro dio, il diavolo, ed ecco arrivare una tempesta. Circa trentamila, quarantamila tedeschi là fuori, e quella tenda si alzava proprio su e giù *così*.

Loro, e poi tagliarono, presero una forbice e tagliarono una piuma, e la puntarono indietro *così*. E dicendo i loro, portando a termine tutti i loro incantesimi, e dicendo le tre sante parole che dicono: "Il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo; lu—lu—lu—lu—lu! Il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo; lu—lu—lu!"

²⁰⁴ Andando avanti *così*, e sorse veramente una tempesta. Certamente. "Egli è il principe delle potestà dell'aria", Satana. E chiamarono la tempesta. E dunque, anche quella grande tenda posta là fuori *così*, oh my, copriva quasi un isolato; e costruita, costruita di travi di legno e solo un telo attaccato sopra. Il vento andò là sotto e la sollevò, *così*. E quel vento, e i fulmini che volavano *così*, io proprio continuai a predicare.

205 E, oh, essi proprio erano entrati in un grande incantesimo, andando avanti così, dicendo quelle piccole sante parole che dicono: “Le tre alte sante parole: Padre, Figlio, e Spirito Santo”, da entrambi i lati così. Allora lo vidi chinarsi, e attorniato da diavoli, ma non legato.

206 E dissi al Fratello Lowster: “Non tradurre questo”.

207 Dissi: “Fratello Arganbright, prega soltanto”.

208 Dissi: “Signore Dio, Creatore dei cieli e della terra, Tu mi hai mandato qui. Ho messo il mio piede su questo suolo tedesco, nel Nome di Gesù Cristo, perché Tu mi hai mandato qui. Quella nube non ha potenza su di me. Non ce l’ha, perché sono unto e mandato qui per la salvezza di queste persone”.

“Io ti comando, nel Nome di Gesù, di andartene da qui”.

209 E i tuoni, facevano: “Bang! Bang! Bang!” Fece: “Grrrrrrrrr”, rotolò via, e proprio sopra la tenda, soffiò indietro; e il sole splendette.

210 In dieci minuti, ce n’erano circa diecimila attorno agli altari e altro, urlando per misericordia, vedendo la potenza di Dio. Perché? “Più grande è Colui che è in voi di colui che è nel mondo”. Vedete?

211 “Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo”. Vedete le afflizioni nella cosa, oh, fratello, sorella, non abbiamo alcuna preoccupazione. La grandezza è Dio, ed Egli è in voi. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

212 Ora sono andato oltre il tempo. Sono quindici minuti, circa, dopo le nove. E so che queste persone devono guidare a lungo.

Chiniamo i capi solo un momento.

213 O Dio Padre, Tu sai riguardo al Colorado. Sai che quelle cose sono vere. E io l’ho detto per la Tua gloria, affinché queste persone possano sapere. Dopo tutte le prove scientifiche, delle foto, e delle opere dello Spirito Santo. E, Signore, Tu sai che Egli...che ho chiaramente dichiarato alle persone, e lo faccio sempre, che è a motivo che Tu l’hai promesso. E Tu sei qui, cercando di trovare qualcuno attraverso cui confermare Te Stesso, per far vedere ad altri che Tu vivi, e sei lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Ti prego, Signore, di essere misericordioso, e di guidarci e dirigerci nei nostri pensieri.

214 Seduti qui ci sono coloro che sono malati ed afflitti. Ci sono quelli che forse potrebbero morire se non ottengono aiuto da Te. Molti di loro, forse, sono alla fine della strada, dove i dottori non possono più aiutare. Tu sei Dio, e sei lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. E la Tua Presenza è qui.

215 E, Signore, non sappiamo cosa sarà questa Terza Tirata, come ci siamo riferiti a Ciò. Non lo so. Ma sappiamo una cosa, che la Prima Tirata era la perfezione. La Seconda Tirata, essendo il cinque, era grazia.

E, Dio, prego che stasera Tu rivelerai Te Stesso a noi, che dopo queste cose, dicendo: “Colui che è in voi!” E Tu hai detto: “Le opere che faccio Io le farete pure voi”, e dicesti che non facevi nulla se il Padre prima non Ti mostrava.

216 E abbiamo visto cosa hai fatto quando fosti in grado di dire all’Apostolo Pietro chi era, qual era il nome di suo padre. Dire a Natanaele qual era il suo compito, come venne per essere là, dove si trovava prima, ciò che aveva fatto. Disse alla donna, al pozzo, dei suoi peccati e ciò che era, vivendo in adulterio con questi sei uomini; cinque li aveva avuti, e quello con cui viveva ora non era suo marito. Tu sei ancora lo stesso Dio. Hai detto . . .

217 Era la condizione di cieco di Bartimeo, mentre stava là; eppure, nel suo cuore, aveva una vista, che poteva vedere; che, se quello era Geova manifestato nella Figliolanza di Gesù Cristo, che Egli era in grado di conoscere il suo grido. E gridò: “Figliolo di Davide, abbi pietà di me!” E ciò Ti fermò, e Ti girasti e lo guaristi, O Padre, dicendogli che la sua fede lo aveva salvato.

218 Quella piccola donna anemica, che per questo flusso di sangue e il cambiamento della vita, e per molti anni non si poteva fermare. Aveva speso tutti i suoi soldi per i medici, e nessuno di loro poteva aiutarla. Lei venne ad una delle Tue riunioni e stavi parlando ad un uomo là in—in Galilea, mentre eri sulla strada verso la casa di Iairo. Questa piccola donna aveva detto nel suo cuore, senza una Scrittura a sostegno di ciò, “Se io posso soltanto toccare la Sua veste, io—io credo che sarò sanata”. E lei ottenne il suo desiderio quando toccò la Tua veste. E le dicesti che la sua fede aveva fatto questo, descrivendo ciò che voleva, e lei fu sanata.

219 Ci viene detto nella Parola che Tu sei un Sommo Sacerdote, seduto in Alto, che sempre vive per far intercessione. E—e anche che Tu, essendo il Sommo Sacerdote, in questo tempo, puoi essere toccato dal sentimento delle nostre infermità. Signore Dio, concedi che ogni persona qui stasera possa . . . avere il privilegio di toccare Te stasera, il grande Sommo Sacerdote, ed essere sanata. Per la Gloria di Dio, lo chiedo nel Nome di Gesù. Amen.

220 Ora io non . . . Ci sono biglietti di preghiera? Io—io ho detto a Billy di non . . . qualcuno ha dei biglietti di preghiera? Bene, va bene, gli avevo detto di non distribuirli. Pensavo che forse mi sarei dilungato, come io . . . oh, io parlo così tanto. Ma, osservate, vedete, e mi avete detto, quando ho detto: “Cercherò di essere fuori alle otto e trenta”, avete riso, e io—io sapevo che sapevate di cosa stavate parlando. Io—io sono . . . ma io—io vi amo. Vedete?

221 Ciò, ciò che sto cercando di fare, ho sempre cercato di fare questo, amico; che mai nessuno possa dire: “Il Fratello Branham ha fatto questo”. Il Fratello Branham non può fare nulla. Vedete? È Gesù Cristo. E Colui che è in me è in voi. Dovete solo credere. Non è giusto? Vedete? Colui che è in voi è più grande della vostra malattia.

222 Ora quante persone qui sono malate nel corpo, non mi conoscono, ma credete di avere abbastanza fede per toccare il Sommo Sacerdote, alzate la mano, dite: “Lo credo”? Bene. Oh, ci sono mani praticamente dappertutto. Bene. Quanti qui mi conoscono, e sanno che non so niente di ciò di cui avete bisogno, e volete che Dio vi tocchi? Alzate la mano. Vedete? Vedete? Bene.

223 Francamente, non c'è nessuno qui dentro di cui io sappia qualcosa, proprio in questo momento, essendo malato. Se non questo ragazzo seduto qui, lo conosco. Ho pregato per lui, molte volte. Non ricordo il suo nome, ma viene dal Kentucky. Mi scrive sempre, una amico personale del Fratello e della Sorella Woods e altri, e viene qui. Ed ha partecipato alla riunione da tanto, tanto tempo. È l'unica persona che conosco.

224 Ora, il Fratello Dauch, per quanto sappia, sta bene, o non sarebbe seduto qui. Stava molto male l'altro giorno, e il Signore l'ha guarito.

225 Non conosco questa persona. E non so chi sia che ha queste stampelle qui; forse quella persona nella sedia. Io—io non lo so.

E io—io conosco molti di voi. Ma Dio in Cielo sa, in questo momento, non so cosa volete. Non ne ho idea. È piuttosto difficile qui nel tabernacolo, perché, vedete, conosco molte persone.

226 Ora ecco cos'è. Quando arrivate in un posto. . . Ora, vengo qui, a volte, e dico: “Bene, daremo ad ognuno un biglietto di preghiera e li metteremo in fila. Salite sul palco”. Qualcuno andrà via. . . Ora non potete. . .

Ora, amici, aprirò il cuore e vi dirò qualcosa. Non potete nascondere. Proprio ciò che pensate, io lo so. È giusto. So cosa state pensando. Vedete? È qualche volta dite: “Fratello, io credo”. Ebbene, beh, credete fino ad un certo punto. Vedete? Vedete? Lo so.

227 E proprio qui, ebbene, ora, proprio esattamente adesso, l'unzione sta venendo su di me, vedete. E posso proprio sentire quella pulsazione, come, un battito, vedete, un palpitare da diversi posti. Vedete?

Ma ora non—non siate più increduli. Credete tutto il Messaggio. Credete Quello. Se non è, se non è scritto nella Bibbia, allora non credetelo. Ma se Ciò è nella Bibbia, allora lo Spirito Santo che vive in noi è obbligato a compiere ciò se Lo crediamo. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

So che è difficile. Vedete, niente è semplice.

228 Per Lui fu difficile morire, affinché questo potesse essere prodotto per voi. Per Lui fu difficile andare al Calvario; voleva rimanere, al punto che gridò: “Non la Mia volontà, ma la Tua sia fatta”. Vedete? Vedete? Egli non vuole andarsene; era un giovane Uomo, ed aveva i Suoi fratelli. Egli li amava proprio come vi amo io. Ma Egli—Egli non poteva vivere, e vivere anche loro, così morì affinché noi potessimo vivere. Quello non fu facile. Doveva farlo. Guardate quale morte era posta davanti a Lui, “Padre, l’ora è giunta, e pregherò Io che Tu tolga questa coppa da Me? No”. Egli non voleva farlo; voleva che la volontà di Dio fosse fatta.

229 Ora, osservate, se crederete la stessa cosa! Ora non—non—non adombrateLo, affatto. Credetelo soltanto. Solo assolutamente credetelo. Non dubitate. Credetelo.

230 Se io porto le persone in una fila di preghiera, e dico: “Bene, ora questa persona, sai che non ti conosco”.

231 “No, è giusto, Fratello Branham”.

232 Allora là fuori coglierai qualcuno che dice: “Uh-huh, ma sta leggendo quello che hanno messo sul biglietto di preghiera! Telepatia!” Succederà certamente.

233 Allora dirò: “Bene, ora questa domenica non daremo biglietti di preghiera. Voglio che chiunque qui, che è estraneo, che non è mai entrato prima, si alzi”. Vedete? E—e allora lo Spirito Santo girerà attorno e discernerà tutto ciò che è in loro. Vedete? È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] L’avete visto in entrambi i modi.

234 “Oh, ebbene, c’è qualcosa che non va con ciò”. Vedete? Vedete? Non, non c’è modo, voi—voi—voi non potete... Vedete, fintantoché Satana può avere possesso, vi farà credere qualsiasi cosa.

E vi mostrerò ogni lacuna che ho, e può mostrarvi che ne ho molte. Ma non guardate a ciò! Non guardate a ciò. Io sono un uomo. Vedete? Ma, ricordate, questa Parola di Dio è la Verità, e sto cercando di vivere tramite Essa.

235 Se esco e inizio a fare cose che sono sbagliate, questo non va bene, peccando, e bevendo, e, o fumando, o—o facendo cose che non sono giuste, voi—voi venite e mi richiamate, perché ciò—ciò non è appropriato. Io—io voglio lasciare il mondo. Non... Io voglio andarmene prima che ciò accada. Vedete? Io non voglio fare ciò.

236 Ma, fintantoché cerco di vivere per ciò che è giusto e fare ciò che è giusto, vedete, e cercare di vivere come un Cristiano dovrebbe, e poi lasciare che Dio prenda la Sua Parola e sentirmi prendere posizione per Essa. Benché mi costi così tanti amici e la popolarità del mondo, e cose del genere, e odiato da molti, e le denominazioni, buttato fuori, eppure io

voglio essere fedele a questa Parola. È la Parola di Dio, e io amo Dio. Quindi è la Parola di Dio, e io—io vi dico che: “Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno”, ed Egli è ora in noi. E se il . . .

²³⁷ Ora, se la vita di Shakespeare fosse in me, vivente in me, se Shakespeare visse in me, non farei io le opere di Shakespeare? Se Beethoven fosse in me, non farei le opere di Beethoven? Se lo spirito di Dillinger fosse in me, se John Dillinger visse in me, non sarei io un John Dillinger? Se Beethoven visse in me, sarei un Beethoven? Vedete? Se Castro fosse in me, sarei un Castro? Vedete?

E se Gesù Cristo è in me, io farò le Sue opere, perché è Lui. E non ha Egli detto che la stessa cosa sarebbe avvenuta? Vedete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²³⁸ Ora cosa farebbe Lui se stesse qui, se Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno? Direbbe: “Io posso fare solo ciò che il Padre Mi mostra di fare”. È giusto? Ebbene, ecco il modo in cui lo fece ieri.

Ora è Lui lo stesso? Che ne è delle malattie? Il vostro prezzo è già pagato. Ognuno di voi è già guarito dalle proprie malattie. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Per ciò . . . Ognuno di voi è perdonato, ma dovete accettarlo. Ognuno di voi è guarito, ma dovete accettarlo.

²³⁹ Ora, per dimostrare che Egli è lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. Se Lui fosse qui, non potrebbe guarirvi, affatto, con la vostra incredulità. Dovreste crederlo, tanto quanto dovete crederlo proprio ora. Dovrebbe essere lo stesso, vedete. “Perché, molte grandi opere non poté fare nel Suo giorno, per la loro incredulità”. È giusto? Molte grandi opere Egli non può fare oggi, per l’incredulità.

²⁴⁰ Ora, Chi era che poteva predire *ciò*? Dio. Chi era che disse *questo*? Dio. Chi era che fece *quello*? Dio. Chi era che disse dove l’orso, il cervo, il caribù, tutte queste altre cose, e i sette . . . tutte—tutte queste cose che sono avvenute? Chi era che disse *ciò*? Egli, Cristo, che è in noi, profetizzando Se Stesso tramite noi, rivelando Se Stesso essere lo stesso ieri, oggi, ed in eterno.

Chi fermò i venti? Chi creò gli scoiattoli? Lo Stesso che creò un montone per Abrahamo, quando il suo . . . Lo chiamò “Geova-jireh”. Quei nomi redentivi composti si applicano ancora a Lui. Egli è ancora Geova-jireh, “il Signore può provvedere da Se Stesso un Sacrificio”.

²⁴¹ Ora, ognuno di voi, io—io voglio la vostra più profonda sincerità ora. Se effettivamente crederete con tutto il cuore, non ci sarà una persona debole nel nostro mezzo, nel momento in cui sull’orologio saranno trascorsi cinque minuti. Non ci sarà una persona che non sarà in piedi, sana, se solo lo crederete. Potete credere?

242 Ora vediamo ora se Egli verrà a noi e Si rivelerà, mentre chiniamo i capi.

243 Signore Gesù, aiutami ora. E io Ti obbedirò, Signore, in tutto ciò che so. Perdoni i miei peccati e trasgressioni. Prego nel Nome di Gesù. Amen.

244 Ora prendiamo questa parte qui, qualcuno qui dentro. Credete, abbiate fede, non dubitate! Qualcuno che non mi conosce, se possibile. Non posso dire dove la visione vada. Devo solo fare attenzione ad Essa. E se Ciò fa questo, allora saprete, se è vero o meno. Credete soltanto, e non dubitate. Se Egli lo farà, crederete, vedete, dopo tutto ciò che è stato fatto oggi? Vedete? Accettate soltanto la vostra guarigione, vedete. Dite: “Signore, ora sto toccando Gesù Cristo. Sto credendo”. Ora possa il Dio del Cielo concederlo.

245 “Più grande è Colui che è in voi, Cristo, di colui che è nel mondo”. Ora, nella riunione, dove Lo tocchiamo, Egli Si riflette di nuovo; come la donna toccò Dio, attraverso Cristo, e riflesse di nuovo i suoi bisogni.

246 Vedo ora nell’angolo qui, sembra essere un uomo, è molto grave. No, non lo è. È una donna che sta pregando per un uomo, e l’uomo non è qui. Ma è una donna. Vedo che quella donna. . .È suo—suo padre, e sta morendo di cancro. Ed è molto grave. L’uomo non è qui. È in un altro luogo. Non è neanche questo paese. È, egli è in Georgia.

Continuate a pregare. Credete con tutto il cuore ora? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Solo continuate a pregare, vedete.

Il nome della donna, sta pregando, è Signora Jordan. Non è dalla Georgia. È dalla Carolina del Nord. Se è giusto, signora, alzati. Bene, tutta la verità. [La sorella dice: “Grazie Dio! Grazie Dio!”.—Ed.] Stavi pregando per tale cosa? [“Sissignore; mio padre”.] Bene. Bene. [La sorella continua a parlare di suo padre.]

Credi, che, “Colui che è in voi è più grande di colui che è nel mondo”? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Credi che Colui che. . .

247 Guardate, ecco qui qualcos’altro. Tu hai avuto un grande insegnamento in gioventù, o qualcos’altro, perché sembra che tu sia immischiata o in qualche genere di Cristiano. . .Non è tuo padre un ministro, o qualcosa del genere, alcuni della tua gente, o qualcosa? [La sorella dice: “Mio marito”.—Ed.] Tuo marito, ecco chi è. Posso vedere qualcuno che ti sta accanto, predicando il Vangelo, e tu eri in una chiesa. Lui era unito a te. [“Lode a Dio!”] Bene, eccoti.

Ora, non conosco la signora, ma Dio conosce la donna.

248 Ora, hai qualcosa nella tua borsetta, un fazzolettino o qualcosa là? Bene, allora mett-. . .Quando ti siedì, metti le

mani su quel fazzoletto, e non dubitare, e Colui che è in te è più grande di colui che sta uccidendo tuo papà. Credi con tutto il cuore, così sia come credi.

²⁴⁹ Ora, voglio chiedervi qualcosa. Io non conosco quella donna. Per quanto ne sappia, è la prima volta, immagino, che mai l'abbia vista. Ma è seduta là in una condizione disperata, pregando. E lo stesso Dio che poteva girarsi e dire alla donna del suo flusso di sangue, è lo stesso Dio che è qui, mostrando che Colui che è in voi ha vinto il mondo. Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Se soltanto avrete fede, non dubitate.

²⁵⁰ Parlando del cancro, vedo quell'ombra oscura di nuovo. È sopra una donna, seduta proprio *qui*. Ha il cancro alla gola, ed è in una brutta condizione. E si è pregato per lei, e ha cercato di accettare la sua guarigione. Signora Burton, se crederai! Non conosco la donna. Ma se tu crederai con tutto il cuore... Veramente, la cosa...

Lascia che te lo spieghi, ciò che stai cercando di fare. Hai perso la voce, per ciò, e stai cercando di pregare perché la tua voce ritorni. È giusto? Muovi la mano *così*. Ora, la donna è un'estranea per me. Non la conosco. La vedete? È giusto. Là, eccola là. Vedete? "Più grande è Colui che è in te, la fede che può toccare Lui, di colui che è nella tua gola".

Credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁵¹ Sorella Larsen, ti conosco. Lei è il mio proprietario di casa. Ma, Sorella Larsen, sei stata da un dottore o qualcosa del genere, qualcos'altro. Stai per avere un'operazione. È giusto. Non è giusto? Più grande è Colui che è in te, Sorella Larsen, di colui che è nel mondo. Gesù disse: "Io ero un forestiero, e mi avete ospitato. In quanto l'avete fatto al più piccolo di questi, Mie piccoli, l'avete fatto a Me".

O Padre Celeste, sii misericordioso!

²⁵² Cosa pensi? Anche tu stai per avere un'operazione. Mi sei estranea. È giusto? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Non sei di qui. ["Ti conosco, ma tu non mi conosci".] Mi conosci ma io non ti conosco. ["Non mi conosci".] Ma Dio ti conosce. Lo credi? ["Sì, lo credo".] Stai per avere un'operazione. Non abiti qui. Sei vicino a Bedford, Springville, qualcosa come... Ecco dove si trova, Springville. Signora Burton... No, no, ti chiedo scusa, non intendevo ciò. Signora Parker, ecco il tuo nome. Non è vero? Più grande è Colui che è in te, di colui che sta cercando di ucciderti. È giusto? Credi con tutto il cuore? Allora non avrai bisogno dell'operazione, se lo fai.

²⁵³ Che cosa pensi di tutto questo, sorella? Non ti conosco. Mi sei estranea. Credi che io sia Suo profeta? [La sorella dice: "Lo credo".—Ed.] Lo credi. Grazie. Dio onorerà ciò. Sei la

Signora White. Vieni da Forth Worth, Texas. Hai un problema muscolare, una condizione nervosa. Sei molto grave. Non c'è speranza per te, per quanto riguarda la scienza medica. Tuo marito, ha un bisogno spirituale per cui sta pregando. Hai un figlio là, egli ha un problema alla schiena, e un problema al cuore. Hai un bambino sul tuo grembo. Il bambino ha un modo di parlare per cui tu stai pregando. Se è giusto, alza la mano. [Il marito dice: "È giusto. Sono i nostri bisogni".]

"Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo". Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Con tutto il cuore? ["Amen".] Con ogni parte d'esso? ["Amen".]

Ora chiniamo i capi.

²⁵⁴ Ora Egli è passato nell'edificio. Vi ha dimostrato che Egli è Dio. "Più grande è Colui che è in voi, di colui che è nel mondo". È il Signore Dio. Ora, Colui che è in voi, lasciate che Lui abbia la preminenza. Lasciate che Lui abbia l'ultima parola di—di ciò che voi . . .

Dite nel vostro cuore proprio ora, se potete, con tutto il cuore, e credetelo: "La malattia che era nel mio corpo è andata via". Vedete? "Non sono più afflitto. Non ho più malattia. Colui che è in me è più grande di colui che è nel mio corpo. Colui che è nel mio cuore è più grande di colui che è nella mia carne. Quindi, Colui che è nel mio cuore creò i cieli e la terra. La mia carne è stata contaminata da Satana, e io sono un tempio dove deve vivere lo Spirito Santo. Quindi, Satana, ti comando di lasciare il mio corpo. Nel Nome di Gesù Cristo, esci da me". Vedete? Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

Ora preghiamo nella nostra propria maniera ora, ognuno, mentre prego per voi.

²⁵⁵ Onnipotente Dio, il Creatore dei cieli e della terra, l'Autore della vita, il Rivelatore dei segreti del cuore, Tu hai detto: "La Parola di Dio è più affilata che una spada a due tagli, ed anche un Giudice dei pensieri della mente".

²⁵⁶ Ecco perché, quando la Parola fu fatta carne, Essa sapeva cosa stavano pensando, come Egli percepiva i loro pensieri. Egli era la Parola, e la Parola conosceva i segreti dei loro cuori.

E quella Parola è ancora la stessa Parola. E stasera La vediamo rivelarsi in noi, dopo duemila anni, perché Egli L'ha scritta su carta ed ecco qui confermare, mostrare, che Essa è giusta.

²⁵⁷ Posti qui sono fazzoletti posti qui. Persone malate sono dappertutto. Prego che il grande Spirito Santo che è presente, che mostra queste cose, che dice queste cose, e non fallisce mai, ma ciò che è giusto, nessuna volta Ciò può fallire, perché è Dio. Lascia che Lui unga questi fazzoletti con la Sua Presenza, e guarisca ogni persona malata su cui sono posati. E il Dio

Che può essere vivente, dopo duemila anni, e può formarSi nel cuore di peccatori che sono stati redenti per grazia e fede, e può dire le Sue Stesse Parole tramite labbra mortali, e osservarle accadere proprio come Egli promise.

²⁵⁸ O Signore Dio, Ti chiedo di esserci misericordioso. E possa ogni uomo e donna che sono presenti, che ha qualsiasi genere di malattia o afflizione; e come Mosè si gettò sulla breccia, per il popolo, stasera io depongo il mio cuore davanti a Te, Signore. E con tutta la fede che ho, che è in Te, che Tu mi hai dato, la do a loro. Come disse Pietro alla porta chiamata Bella: “Ciò che ho, te lo do. Nel Nome di Gesù Cristo di Nazareth, alzati e cammina”. E l'uomo era storpio e—e debole per alcuni momenti, ma mentre lo tenevano, le sue anche si rafforzarono. Ed entrò nella Casa di Dio, saltellando, e lodando e beneducendo Dio.

²⁵⁹ Tu sei lo stesso ieri, oggi, ed in eterno. E il Suo apostolo disse: “Ciò che ho, te lo do”. Era fede. Ed io dico: ciò che ho, lo do a questo uditorio! Nel Nome di Gesù Cristo di Nazareth, rinunciate alle vostre malattie, perché più grande è Colui che è in voi, del diavolo che sta cercando di prendervi la vita. Siete figli di Dio. Siete i redenti.

²⁶⁰ Io comando che Satana lasci queste persone. Possa il Dio Che fece retrocedere la tempesta l'altro giorno, il Dio Che fece cessare i venti e le onde, possa Egli fare in modo che ogni malattia sia tolta da queste persone, e la potenza di Cristo in quest'ora sia resa manifesta nella loro vita. Possa ogni peccatore ravvedersi. Possa ogni persona, che non è vicina a Te, mettersi a posto in quest'ora. E possa così essere, nel Nome di Gesù Cristo.

²⁶¹ Io, come vostro pastore, vostro fratello, con quella fede che ho, ho chiesto a Dio di metterla su di voi. Credo che otterrò ciò che ho chiesto. Ora se crederete con me; con quella fede che io ho, ve la do in quest'ora.

Ed ora, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, rinunciate alla vostra afflizione, alla vostra malattia, e dite ad essa: “Dovete andarvene”, perché avete la vostra fede, più la mia fede, con la potenza di Gesù Cristo, la Cui onnipresenza è qui per rivendicare e provare che Egli è qui, vi sanerà in quest'ora.

²⁶² Credi questo, signora, che giaci su questa lettiga? [La sorella dice: “È giusto”.—Ed.] Sebbene i tuoi muscoli siano tutti come la chiamano, una sclerosi e altro, tu puoi camminare se proverai. Alzati nel Nome di Gesù Cristo. Aiutatela là. Eccola. Non credete? Gli altri, alzatevi. Le sue anche hanno ricevuto forza.

Ora alziamo le mani e diamo a Lui lode.

²⁶³ Grande Geova Dio, nel Nome di Gesù Cristo, ci rimettiamo a Te per la guarigione. Amen.



COLUI CHE È IN VOI ITL63-1110E
(He That Is In You)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di domenica 10 novembre 1963 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org